

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti:
Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00
Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Estero - Anno L. 137.50
Semestre „ 68.75
Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Prezzi:

per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologia, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 2 febbraio 1926

AFFARI APPROVATI

Pozzuolo: Tassa famiglia 1926 - Tavagnacco: Tassa famiglia 1926 - Tavagnacco: Tassa esercizio e rivendita 1926 - Fontanafredda: Addizionale imposta complementare progressiva sul reddito anno 1926 - Palmanova: Modifica tariffa tassa insegne - Spilimbergo: Ufficio Assicurazioni Sociali - Vendita marche Assicurazioni - Tolmino: Contributo società telefonica delle Venezia - Lucinico: Abbonamento rete telefonica - Cordovado: Autorizzazione a stare in giudizio - Cerniziano: Tassa famiglia 1926 - Villavicina: Contributo tuberculotici di guerra - Corno di Rosazzo: Contributo ente per continuare vocabolario della Crusa - Riferbergo: Cartelli indicatori Toung Club - Farra: Bilancio 1925 - Gemona: Congregazione di Carità - Prestio per costruzioni ofanatrofio - Medana: Adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici - Bigliana: Tassa famiglia 1926 - Cerniziano: Tassa esercizio rivendita 1926 - S. Daniele del Carso: Regolamento imposte industrie ecc. e tassa patente - Segnano: Modifica tassa bestiame - Riferbergo: Contributo esposizione caccia Venezia Giulia - Roveredo: Tassa esercizio e rivendita 1926 - Marano: Vendita terreno di proprietà del Comune di S. Giorgio di Nogaro - Ciseris: Modifica Regolamento organico - Gorizia: Acquisto casetta da Paultetti - Azzano Decimo: Contributo migliorata - Udine: Cancellazione ipoteca imprestata dal colonnello Gregoratti per garanzia affidanza - Tricesimo: Contributo ricovero sordomuto Benedetti - Tricesimo: Contributo pro cura marina - Feletto Umberto: Offerta dollaro - Nimis: Regolamento tassa cani e profilassi - Pozzuolo: Contributo annuo alla Associazione Tuberculotici Guerra; Secondo contributo pro erigenda Casa di Ricovero; Contributo Ospizio Marino Friulano; Tassa esercizio rivendita in luogo di quelle sulle industrie ecc. - Gemona: Onoranze a S. Francesco d'Assisi - Montespino: Sussidio Istituto Friulano di Emigrazione - Pordenone: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali - Gorizia: Regolamento ospedale comunale - Tricesimo: Modifica tassa bestiame - Latisana: Regolamento tassa bestiame - Oropo: Ricorso spedita Venchiarutti - Preone: Tassa famiglia ed esercizi 1926 - Udine: Monte di Pietà: Mod. reg. interno - Corno di Rosazzo: Contributo Ossario Pasubio - Corno di Rosazzo: Premi produttori grano - Tolmezzo: Domanda Veritti per acquisto fondi; Contributo alla Sezione; Carnia della Società Alpina Friulana; Contributo ricovero sordomuto Nazzi; Talmassons: Tassa esercizio 1926 - S. Croce di Adussina: Cessione Provincia del Friuli di azioni Società Ferrovia del Vippacco in proprietà del comune - Pordenone: Contributo acquisto fabbricato. Istituzione di S. Giorgio. Erezione in Ente Morale - Mariano: Regolamento edificio - Pasiano di Prato: idem - Medana: idem - Chions: Applicazione transitoria tassa esercizio e rivendita - Latisana: Approvazione convenzione con amministrazione ferrovie per manutenzione piazzale stazione - Spilimbergo: Aumento contributo scuola di disegno - Porcia: Impianto apparecchio telefonico in municipio - Mortegliano: Approvazione prestito per sistemazione Uffici e scuole - Moruzzo: Aumento un quarto tariffa dazio per gli anni 1924 - 25 - Surtorio: Conferma in carica attuale appaltatore dazio per cinquemila 1926-30 - Talmassons: Modifica tariffa dazio - Tramonti di Sotto: Definizione credito Cooperativa «La Tramontina» per lavori tronco stradale Moschianina - Casarsa: Aumento un quarto tasse comunali su vetture pubbliche e private, domestici, cani e bestiame - Lucinico: Modifica regolamento tassa esercizio rivendita - Prato Carnico: Sussidio Istituto Friulano di Emigrazione - Rivignano: idem - Gradisca: Transazione tavolare fondo comunale a nome Demanio dello Stato - Anicova Corada: Regolamento organico - Tramonti di Sopra: Affranco beni Mongià - Tramonti di Sopra: Autorizzazione mantenere per il 1926 tassa famiglia e esercizio nella misura del 1925 - Moruzzo: Sottoscrizione dollaro - Arzene: Miglioramento economico ai dipendenti comunali - Muzzana: idem - Farra: Tassa vetture, domestici - Fontanafredda: Tassa esercizio rivendita 1926 - Lestizza: idem - Cervignano: Modifica regolamento organico con soppressione guardia rurale - Lestizza: Tassa bestiame - Fontanafredda: idem - Roveredo: idem - Riferbergo: idem - Merna: Modifica regolamento organico - Tolmezzo: Radiazione dalla pianificazione organica del personale addetto manutenzione stradale, acquedotto e cimiteri - Vochia: Contributo per istituzione cattedra ambulante di agricoltura - Fontanafredda: Tassa famiglia 1926 - Latisana: Tassa famiglia 1926 alle ditte non colpite della imposta complementare sul reddito - Chions: Tassa esercizio rivendita 1926 - aumento un quarto tasse cani, vetture e domestici - Tramonti di Sotto: Tassa esercizio famiglia 1926 - S. Pietro di Gorizia: Aumento di un quarto tassa bestiame - Salcano: Tassa esercizio rivendita 1926 - Canale: Tassa bestiame - Rivignano: Indennità carica a segretario comunale - Rivignano: Contributo dollaro - Cordovado: idem - Cordovado: Alienazione aree comunali a varie ditte; Provenimenti finanziari 1926 - Cormons: Provenimenti formazione bilancio 1926 - Gradisca: Ratifica delibera relativa assegno indennità al personale - Corno di Rosazzo: Aumento salario mese comunale - Latisana: Tassa esercizio e rivendita 1926 in luogo di tassa industria arti commerci e patente - Reana: Alienazione ritagli stradali in Rizzolo - Canale: Salario al custode e guardiana carceri mandamentali - Camino di Codroipo: Provenimenti bilancio 1925 - Rivignano: Bilancio 1922-24-25. Congregazione di Carità - Ravascletto: Bilancio 1923-24. Congregazione di Carità - Sesto al Reghena: Bilancio 1923-25. Congregazione di Carità - Udine: Variazione

bilancio 1925 - Circhina: Variazione bilancio 1925-27 - Azzano X.: Approvazione Regolamento servizio guardia municipale.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Claut: Contributo spesa fabbricato Asilo Infantile - Riferbergo: Sussidio a Orfanatrofio Sloveno - Palmanova: Servizio medico. Cambiamento classifica - Corona: Trattamento economico al segretario comunale - Gabrovizza: Modifica daziaria - Gemona: Modifica regolam. organico - Oltresonza: Regolamento organico - Joannis: Lascito Bergamos. Accettazione rinuncia usufrutto e vendita casa.

AFFARI VARI

Tarcento: Ricorsi contro tassa esercizio (parte accoglie e parte respinge) - Bionico: Geometra Gianni ricorso contro tassa esercizio (idem) - Barcis: Ricorso contro tassa esercizio Gasparini (idem) - Socchieve: Idem di Ermanno Gisella (parte accoglie) - Cormons: Idem di Burdin (respinge) - Sesto Reghena: Idem di De Marchi (respinge) - S. Vito Tagli: Idem di famiglia vari (respinge) - S. Vito Tagli: Idem di esercizio Lovisuto (respinge) - Ovaro: Idem di cani Ariis (respinge) - Barcis: Tassa esercizio alla Coop. Consumo Valcellinese (risolve la tassa) - Joannis: Bilancio 1925 (autorizza) - Moraro: Bilancio 1925 (autorizza) - Creda: Bilancio 1925 (prende atto) - Lagies: idem (ordina invia funzionario sul posto) - Salcano: Debito verso Consorzio Provinciale d'Approvvig. - Bigliana, Colchana, Medana, Dolegna, Consorzio Medico. Riattivazione Costituzione d'Ufficio (provvede d'ufficio) - Bigliana: Riscos-

sione tassa sui balli (non fa luogo a deliberare) - Fagagna: Trattamento economico al medico. Ricorso dello stesso (approva delibera comune e respinge ricorso del medico).

AFFARI RINVIATI

ALLA PROSSIMA SEDUTA

Revisione tasse bestiame - Palmanova: Dazio consumo. Transazione amichevole di una vertenza con ditta Sirch - Porcia: Abolizione tassa esercizio ed applicazione industrie commerci ecc. e tasse patenti - Salcano: Tassa bestiame - Talmassons: Richiesta autorizzazione applicazione tassa famiglia 1926 - S. Pietro Gorizia: Tassa esercizio rivendita 1926 - Tricesimo: idem - Tolmezzo: Aumento tassa bestiame - Roveredo in Piano: Applicazione tassa famiglia 1926 - Riferbergo: Rimunerazione coristi e all'organista pro 1924-25 - Corno Rosazzo: Devoluzione voti provenienti dall'ex Magazzino annuario di Cividale - Fanna Aumento indennità servizio attivo a favore dipendenti comunali - Tricesimo: Aumento contributo patronato scolastico - Mariano: Modifica Regolamento organico - Latisana: Offerta dollaro - Spilimbergo: Cessione strada detta «del Fisco» - Camporotondo: Contributo Istituto Friulano Marino - Gemona: Istituzione Avanguardisti e Bailla - Castelnuovo: Rifusione spese a signor Braida - Canale: Licenziamento signor Bat Segretario Com. indennità - Azzano X.: Revisione tabelle organiche addetti manutenzione stradale - Spilimbergo: Asilo Infantile Marco Volpe aumento indennità per il funzionamento - Capriva: Accettazione stanziamento a favore insegnamento professionale e industriale.

Una grande riunione a Gorizia per l'acquedotto del Monte Re

Abbiamo a suo tempo parlato di una iniziativa lodevolissima presa dal prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, in merito all'acquedotto di Monte Re. Trattasi di un lavoro colossale che reccherà ineluttabili benefici alle popolazioni alloggiate del Vippacco, e ciò spiega anche il grande interesse, da parte della autorità della nostra provincia, di questa iniziativa. Le popolazioni che abitano in numero paucissimi sparsi sulle colline o nelle doline carsiche, usufruivano di vecchie cisterne che raccoglievano l'acqua piovana e quindi potabile soltanto «relativamente», tanto che vi scoppiarono più volte epidemie. Costruire un acquedotto era una impresa costosissima ed anche difficile, poiché si sarebbe dovuto derivare da falde d'acqua montana e pensare al trasporto a grande distanza.

Il problema si trascinò mentre il Paese era ancora soggetto allo strapotere, sino al tempo in cui scoppiò la guerra. L'Austria che non si era punto preoccupata dei bisogni della popolazione civile, si trovò a dover affrontare l'approvvigionamento idrico delle truppe di retrovie scaglionate sul Carso. L'urgenza di provvedere fu tale, che venne subito costruita una vasta rete di acquedotti denominati «del Carso e del Vippacco» e che comprendono l'acquedotto di Monte Re della Valle del Vippacco, di Osseca-Villagata di Sturie-Ustie, di Dorimberga-Lipa.

Trattasi di una rete imponente, ben 217 chilometri di tubatura, che fornisce sessanta litri al minuto secondo. Poiché si calcola che i paesi serviti comprendono una popolazione di 35 mila abitanti e 70 mila capi di bestiame, l'acquedotto così impostato dà una media di settanta litri giornalieri. Acqua potabilissima e sana, quantità più che sufficiente ai bisogni.

L'ACQUEDOTTO ROVINATO

Durante la guerra, la grande opera servì perfettamente allo scopo, cui era stata costruita. Quando le nostre truppe occuparono quella regione, essa divenne preda di guerra. Passato un periodo transitorio, passò alle dipendenze della autorità civile.

Sarebbe stato naturale che si fosse pensato a porre in piena efficienza l'acquedotto per le popolazioni civili sparse nella regione carsica e che durante la guerra ne avevano approfittato; invece si autorizzarono ditte private a recuperare il materiale - preda di guerra!

I LAVORI DI COMPLETAMENTO

Date disposizioni perché l'opera di demolizione fosse cessata, le nostre autorità (quelle di Gorizia sono maggiormente interessate) fecero una stima dell'acquedotto come si trovava e la stima portò il valore del manufatto a ben 21 milioni.

Si rendono ora necessari lavori di completamento, quali il ripristino dei manufatti demoliti per il ricupero del materiale e la sistemazione di quelle reti conduttrici che per essere state compiute in momenti così eccezionali, mal corrispondono allo scopo.

Anche per questi lavori venne eseguito un progetto e si calcola che la spesa non debba essere superiore agli otto milioni.

Attualmente, la manutenzione di questa vastissima rete è stata assunta da due consorzi; ma poiché le spese sono enormi - dato lo stato di deterioramento dell'opera - sproporzionata al numero degli utenti, e quasi sicuro che i due consorzi si scioglino e che, laddove lo Stato e la Provincia non intervengono, la grande opera andrà del tutto rovinata e il suo valore ragguardevole sfumerà come pulviscolo e avvenuto di molti ed importanti manufatti costruiti durante la guerra.

Una importante riunione a Gorizia

Il prefetto del Friuli, gr. uff. Ricci, d'accordo con quello di Trieste, ha indetto per domenica 7 corr. a Gorizia una riunione fra le maggiori autorità, riunione che acquista una importanza eccezionale, perché trattasi di studiare appunto le basi per affrontare la risoluzione del problema.

Oltre ai due prefetti, interverranno tutti le più cospicue personalità delle due provincie, i sotto prefetti, e gli organi tecnici che hanno a suo tempo predisposto lo studio.

FANNA

Commemorazione della Regina Madre
La sera del 30 gennaio riunivasi questo Consiglio Comunale con numeroso intervento di Consiglieri. Apertasi dal Sindaco la seduta, il consigliere ing. Luigi Plateo, chiesta ed ottenuta la parola, si alzò in piedi imitato da tutti i presenti. Egli pronunciò le seguenti parole.

«Prima di iniziare qualsiasi discussione sull'ordine del giorno, debbo compiere un mesto dovere ricordando, in seno a questo Consiglio Comunale, la nobile figura scomparsa il 4 corrente, la figura di Margherita di Savoia che fu la prima Regina d'Italia. Al lutto della Casa regnante faccia eco il nostro cordoglio per la perdita della Donna di virtù purissime, che seppe tenere alto il prestigio ed il nome di Casa Savoia e che seppe così ben comprendere l'anima del Popolo nostro.

GRADISCA Ciò che si deve far risuscitare

Nel giugno del 1902 seguivano le elezioni della Direzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso e un gruppo di soci, capitanati dal sig. Guido Torossi, pensarono bene di presentare una lista di persone intenzionate di equiparare questa Società alla Cassa ammalati con indennità statuti, poiché la legge austriaca acconsentiva la libera scelta, agli operai come pure ai datori di lavoro, d'appartenere all'una o all'altra.

Il ufficio della Cassa ammalati in quel tempo non era a Gradisca, bensì a Sagrado, come pure si trovava in quel paese il focolare del socialismo friulano al di qua del Judrio.

L'equiparazione di questa Società alla Cassa ammalati fu subito combattuta dai giornali socialisti, e il giorno delle elezioni la lista socialista, che non voleva l'equiparazione, ebbe la maggioranza.

Successo quello che doveva succedere. Cioè pochi anni dopo la Società Operaia chiuse i battenti e non rimase, alla vigilia della guerra, che il mobilio, nel quale è stato fatto un concordato e s'attende la liquidazione con l'obbligo del reimpiego.

Oggi siamo alla vigilia della liquidazione della Cassa ammalati e l'operaio sente senz'altro il bisogno di avere chi lo soccorra in caso di malattia.

Trent'anni addietro esistevano in quasi tutti i paesi le Società Operaie, società che finirono l'esistenza con la introduzione della Cassa ammalati.

È ben vero che una Società Operaia per la sola cittadina di Gradisca non potrebbe in oggi aver vita e ciò per scarsità di affigliati; né per la medesima ragione, potrebbe sussistere a Mariano, Romans, Villess, Corona, Farra e Sagrado. Ma se nei paesi del Mandamento si unirebbero gli operai ed i datori di lavoro, una Società Operaia potrebbe vivere benissimo, tanto più che fra breve il Servizio di Poggioredda Annata conterebbe un buon numero di operai.

Il Governo pensò bene per l'invalidità e vecchiaia; e gli operai con la nuova legge in oggi entrata in vigore, sentiranno un trattamento assai migliore di quello dell'Istituto Infortuni con legge austriaca.

Si narrano molti casi veramente degni intorno a quell'Istituto. Per citarne qualcuno qualche anno addietro, per salvare la Cassa rurale di Gorizia, esso ne acquistò il palazzo per lire 850 mila, mentre nel 1920 il palazzo medesimo era stato già venduto ai socialisti per lire 350 mila, e poi l'affare era stato annullato dal Governo poiché i socialisti dovevano fare l'acquisto con un prestito che doveva faro la Cassa ammalati di Gorizia. Ora, l'Istituto Infortuni che pagava annualmente agli invalidi lire 7 (diconsi 12) mensili, si permetteva di comprare palazzi e pagarla mezzo milione in più degli altri.

Ma, ripetiamo, in breve anche la Cassa Ammalati avrà la sua fine. Sarà bene perciò che i datori del lavoro e gli operai del Mandamento di Gradisca si mettano all'opera e la Società Operaia, esistente di nome e non di fatto, come quelle di Romans e Mariano, facciano il sacrificio e cooperino a far risuscitare la Società Operaia di Gradisca, la quale potrà, con un'unica e forte per numero di associati, servire pacifica il Mandamento.

Non meno campanilistiche, ma un'azione comune che serva per il bene della classe operaia: ecco quello che noi auguriamo al nostro Mandamento.

TOLMEZZO

Gli orari della ferrovia
Carnia - Villa Sansina
A proposito dei lagni che sono stati mossi contro il servizio della ferrovia Carnia-Villasanta, il cav. avv. Silvio Moro, che da molti anni dirige il servizio nella Provincia, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

1) È notorio che non esiste un traffico e quindi neanche un orario se stante fra Carnia e Villasanta. I treni della Società Veneta non possono che essere in coincidenza con quelli delle Ferrovie dello Stato, linea Udine-Tarvisio, e subirne le conseguenze sia per ritardi, sia per le variazioni.

2) L'attuale orario, desiderato dal signor Sindaco di Tolmezzo in seguito a pressioni a lui fatte dai suoi concittadini e da abitanti di altre regioni della Carnia, fu concordato - contro la personale opinione del cav. Moro - in una riunione tenutasi in Udine il dicembre scorso con i rappresentanti del signor Sindaco stesso ed in consiglio dei funzionari delle FF. SS. intervenuti, sempre per invito del signor Sindaco di Tolmezzo, per proporre il servizio viaggiatori di III. classe col treno merci 6104. La Società Veneta - pur dichiarando di non poter riconoscere alcuna pratica di una proposta - consentì a spostare il proprio orario accordando la coincidenza al detto treno.

3) Il treno 6104 viaggia quasi normalmente con ritardo ed il coincidente della Società Veneta non può che seguirne le sorti. Vano sarebbe invece farlo partire senza la coincidenza e quindi senza i viaggiatori per servire 4 (diciamo quattro) ragazzi che da Carnia si portano alle Scuole di Tolmezzo.

4) Allo stato delle cose non resta quindi che mettere d'accordo le due correnti, cioè che ci consterebbe abbia intenzione di fare l'illustrissimo signor Sottoprefetto di Tolmezzo. E la Società sarà ben lieta di attivare quell'orario che - compatibilmente con le esigenze del servizio - sarà ritenuto più gradito.

RISANO

Assemblea della Sezione Combattenti

Nei giorni passati si è riunita nella propria sede, in Risano, l'assemblea della Sezione Combattenti. Il Presidente, scudato, dopo avere commemorato Sua Maestà la Regina Madre, ha fatto la relazione morale della Sezione per l'anno 1925; relazione che fu approvata all'unanimità assieme a quella finanziaria, letta dal Cassiere della Sezione.

Domenica ultima, poi la Sezione Combattenti, con la presenza del colonnello Sindici cav. Giulio della Federazione Friulana Combattenti, ha riunito nuovamente i Soci che intervennero in numero di 53 per la elezione delle nuove cariche.

Il Consiglio Direttivo è risultato composto dai seguenti, eletti a grande maggioranza di voti: presidente: Agricola conte Giovanni; vice presidente: Burella Pietro, segretario Canciani Pietro; cassiere: Angelo Passero; sindaci: Passero Giacomo, Nardini Angelo, Fabbro Isaia; Proibitori: Scussolini Stefano, Savorgnan Giuseppe, Moschioni Augusto; scrutatori: Bondino Giovanni, Menossi Ernesto, Favero Ugo.

Il colonnello Sindici con parole chiare, convincenti ha tenuto poi un discorso riguardante i doveri dei Combattenti e dimostrando loro i vantaggi che possono ricavare nell'assistenza morale ed economica.

Il nuovo presidente della Sezione anche a nome dei soci, ringraziò l'illustre colonnello della sua visita graditissima ed espresse i voti che Egli ritorni di sovente fra noi.

CRONACA CIVIDALESE

Seduta dal Consiglio Comunale

(2). - Presieduta dal Sindaco comm. avv. Antonio de Poliss, con la presenza degli assessori cav. uff. Moro, prof. comm. Accordini, avv. Giuseppe Marioni, geom. Alfonso Rizzi e Antonio Zulliani e di dieci consiglieri, venne seduta oggi il Consiglio Comunale, assistito dal nuovo segretario capo, dott. Corrado Tommasini.

All'inizio della seduta il Sindaco si alzò, seguito da tutto il Consiglio. Un'altra seduta - egli dice - si apre oggi con una nota mesta - un gravelluto ha colpito il Consiglio e la Cittadinanza tutta con la morte del consigliere cav. Nicolò Piccoli. Ho già detto ieri, di fronte la bara del caro estinto, del dolore che ha suscitato questo decesso, delle doti di mente e di cuore del cav. Piccoli.

In questa sala oggi, mando l'accolto mio saluto, alla memoria del benemerito concittadino.

Comunica poi alcune disposizioni prese dalla Giunta in merito ai funerali e la lettera di condoglianza inviata alla famiglia. Propone altresì siano inviate telecondoglianze anche a nome del Consiglio. Questo si associa all'unanimità.

Senza discussioni il Consiglio ratifica deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta, relative ad assegni giornalieri per la manutenzione stradale, concessione alla Società Friulana di elettricità per la costruzione di una cabina in Gagliano; dell'accettazione della liquidazione danni di guerra subiti dalle strade interne ed esterne: L. 16.200, per le piante lungo le strade comunali; lire 4200 per il Giardino Infantile L. 4178, per i mobili delle scuole; L. 36.400,90, per i mobili dei servizi strade, pompe d'incendio, giardini pubblici e banda cittadina Lire 29.651,60.

Il Consiglio ratifica pure la spesa di lire 3869 per riparazioni tetti baracche di Rugginacco, per l'affittanza della nuova sede ambulatorio medico L. 1400 annue, delle spese per gli uffici e mobili della R. Pretura, l'indennizzo di L. 200 al sig. Luchina Antonio in dipendenza dell'affittanza del Caffè S. Marco.

Ratifica ancora l'aumento dello stipendio (da L. 5000 portato a L. 7000) per il Direttore del Dazio ed altre deliberazioni prese dalla Giunta.

Il Consiglio poi nomina il Sindaco comm. avv. de Poliss, Bruno dott. Valentino, e Miglioretti dott. Vittorio a fare parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di levatrice del III. Reparto.

Nomina Presidente del Monte di Pietà l'avv. Giuseppe Sandrini, e a membro del Consiglio del Monte stesso il sig. Niccolò Gio Batta; al Patronato Scolastico l'avv. Giuseppe Marioni e l'on. prof. gr. uff. Leicht e alla Università Popolare l'avv. Giuseppe Marioni e l'avv. Giuseppe Sandrini.

Riferisce quindi l'assessore geom. Rizzi in merito ad una permuta col sig. Cozzarolo Carlo di una parte del fondo adibito a Campo Sportivo di proprietà Comunale, e dimostra l'utilità del Comune a favorire la permuta stessa.

Chiede la parola il Consigliere comm. Nussi, che si dichiara contrario alla permuta e alla vendita di fondi di proprietà comunale; ma in vista al vantaggio più che al modesto compenso dichiara di votare favorevolmente. Per l'avvenire si augura però che la Giunta non addivenga più a simili contratti. Dopo queste dichiarazioni il Consiglio unanime approva la permuta col sig. Cozzarolo.

Approvati poi la modificazione del contratto d'appalto per la costruzione del cestivo pubblico.

TRICESIMO

Importante seduta del Direttorio

Il Direttorio del Fascio si è riunito ieri sera. Erano presenti il segretario politico dott. Asquini ed i membri sigg. Gino Bortoluzzi, Giuseppe Steccari e geom. Oreste Morgante.

Il segretario politico ha informato il direttorio dell'attività svolta dopo l'ultima seduta; del telegramma pervenuto dall'on. Barnaba in risposta alla lettera inviata in segno di protesta per l'indegna manovra tentata contro di lui, del risultato del veggliantissimo del Littorio indetto pro. Cura Marina che si è chiuso con un cinquantino di circa 500 lire nonostante fosse il primo veleggiamento della stagione.

Il Direttorio ha approvato l'opera svolta dal segretario ed ha espresso il plauso di tutti i fascisti che hanno dato la loro attività per la riuscita della festa e a quanti per non essendo fascisti, hanno collaborato fraternalmente per un'opera i cui frutti vanno a vantaggio delle classi più sfortunate.

Il Direttorio inoltre, essendo venuto a conoscenza di alcune voci tendenziose ed infondate messe in giro da fonti incontrollabili, con lo scopo di minare la compattezza del Fascio e per troncane sul nascere atti che potrebbero soprendere la buona fede dei camerati, ha riaffermato la sua devota incondizionata collaborazione al Comitato per i Moretti inviato in Friuli dal Direttorio Centrale, convinto che anche il Fascismo Friulano debba avere quella importanza di purezza e di intransigenza, che risponde alle direttive generali del Partito e alla volontà del Duce.

Le presentazioni del nuovo segretario

Il Sindaco presenta a tutto il Consiglio il nuovo Segretario Capo dott. Corrado Tommasini, con appropriate e nobilissime parole, rilevando le doti del nuovo funzionario e la bella prova che ha dato di operosità e zelo in ogni Comune dove è stato assunto. Dice che questa prova la darà certo anche per il nostro e infine a nome suo e del Consiglio punta al dott. Tommasini l'augurale saluto.

Risponde il dott. Tommasini che ringrazia il Sindaco e il Consiglio tutto della fiducia posta in lui. Le belle espressioni, troppo lusinghiere e innumerate che il Sindaco ha voluto dire a mio riguardo - soggiunge - mi hanno commosso. Do assicurazione di compiere tutta la doverosa opera di funzionario, e specialmente nel campo dell'onestà e della buona volontà, a salvaguardia degli interessi cittadini.

Emozza poi il saluto ed il ringraziamento al Consiglio tutto e si dice orgoglioso di trovarsi in questa antica e simpatica cittadina.

Seduta segreta

Riunitosi in seduta segreta, il Consiglio nomina impegnati in questo Comune le maestre Serafini Valentina, De Angeli Cerasina e Venuti Italia; conferisce la borsa di studio «Vittorio Emanuele III.» alla studentessa Fattor Vincenzina.

A voti unanimi e col plauso di tutto il Consiglio viene promosso Vice Segretario il sig. Giuseppe Dorli.

La meritata promozione del signor Dorli

La promozione a Vice Segretario del sig. Giuseppe Dorli, che oggi il Consiglio ha votato, sarà appresa certo con piacere dalla cittadinanza tutta, conoscendo la capacità, la solerzia e la correttezza del bravo funzionario che da quasi un trentennio lavora al nostro Comune.

Giuseppe Dorli venne assunto quale impiegato avventizio al nostro Comune il 4 febbraio 1896, allora Sindaco il cav. uff. Morgante, quale aiuto all'Ufficio di Segreteria, passando poi all'Ufficio di Protocollo, posto che tenne fino al novembre 1901. Il Consiglio di allora, in seguito alle dimissioni del sig. Tomat Tito fu ufficiale dello Stato Civile, lo sostituiva col sig. Dorli posto che occupa tuttora con grande zelo e amore. Ci pare riportare la delibera della Giunta che promuove a Vice Segretario il sig. Dorli.

«Premesso che è necessario provvedere alla sostituzione del defunto sig. Carlo Rizzi vice segretario del Comune, che a sensi dell'art. 3 del vigente regolamento organico, la Giunta ha facoltà di fissare se il posto debba essere ricoperto per promozione di altro funzionario o per pubblico concorso; visto che l'unico funzionario comunale attualmente in servizio provvisto di tutti i requisiti necessari alla promozione è il sig. Giuseppe Dorli, Capo della sezione doganale».

«Ritenuto che il suddetto, presta servizio regolare fin dal primo gennaio 1896 dando sempre prova di competenza nelle sue mansioni, di solerzia e di correttezza, che ha piena cognizione delle mansioni affidate al posto di Vice Segretario, visto gli articoli ecc. ecc.

Con voto unanime segreto da parere favorevole per la promozione del sig. Giuseppe Dorli a Vice Segretario di questo Comune».

Come più sopra abbiamo detto, il Consiglio ad unanimità ha approvato oggi questa promozione. Ciò dimostra come il signor Dorli sia amato, stimato e come sia riconosciuta la sua opera.

Anche noi salutiamo con piacere questa promozione e non possiamo che vivamente felicitare col nuovo Vice Segretario.

COSEANO

Conferenza Bocoro

Domenica scorsa, il cav. Pietro Borsari membro della Federazione Friulana Combattenti, fu a Cisterna, ove, presentata dal sig. Masotti, tenne una splendida conferenza sulla battaglia del grato.

Cronaca Pordenonese

Copiosa beneficenza

In morte del concittadino e stimato nostro concittadino sig. Francesco Pol si ebbero numerose offerte per onorarne la cara memoria.

Eccovene un elenco: lire 100: ing. cav. E. Galvani - 50 cadavero: famiglia Asquini, don Angelo Bortolin di Mareno di Piave, avv. A. Cassini, cav. G. B. Zaccari, Giov. Sartori di Cimetta, cav. Luigi De Carli, Spennari Dom. Fornaci di Pastiano, comm. E. Chiarada, Gio. Tommasi, famiglia Marcolini - lire 30: famiglia Tomadini.

L. 25: Zava Osvaldo, famiglia Zanolini, avv. L. Barzan, avv. Botassini, Federico Vizzotto di S. Vito, avv. G. Eller, Luigi Baschiera, cav. E. Cosarini, 20: An. Coran, Leandro Piccinato, E. Polon e Comp. dottor E. Cossetti, dott. C. Sostero.

Lire 15: Ruggiero Fantuzzi, Fantuzzi Enrico, Guido Toffolon, Ettore Serafini, Riccardo Tama, Antonio Melas, fratelli Boeco e C., cav. G. De Mattia e fratello, Edoardo Querini.

L. 10: Bormancin Tancredi, Carlo Barbesin, Cattani Alfredo, Giovanni Furlanetto, Floreani e Rallo, Paolo Bisol e C., Carlo e Andrea Petris, E. Nocente, Ernesto Mascheria, Giuseppe Bertoni, Marco Romor, E. Pozzi, Marino Marini, Aldo Ariot, Ferruccio Taddio, Pietro Puppin, Rodolfo Verri, Coassin Davide, rag. Luigi Romano, ing. L. Querini, Luigi Mauro, dott. L. Toffoli, Vazzoler Sante, Antonio Montanari e famiglia, co. dott. Arturo Cattaneo, G. B. Boffo, ing. A. Monti, geom. E. Zanzerio, Edmondo Pasquetti, ing. A. Mior, Odo Corsetto, Federico Lorenzon, Vittorio Cappello, cav. A. Dolfini, Carlo Endrigo, Alberto Verri, Ferruccio Pachiega, Silvio Venier, Domenico Bortolini, Federico Novello, Enrico Rebolini, cav. A. Lollo, Maria Romor, Berner, Luigi Perini, Fratelli Sironi, Ugo Pasini, Giovanni Peratoner, Alberico Tolusso.

L. 5: Silvio Gismano, Ernesto Lizio, Livio Trevisan, Cesco Provasi, Sante Sognorini, Guglielmo Segat, Napoleone Rossi, Angelo Valderi, Anton Domenico Giovanni Falomo, Miro Martel, dott. V. Tomino, Virgilio Segus, cav. Romano, fratelli Santarossa, Luigi Bolognini, rag. L. Marini, G. B. Pupin.

Il totale di L. 1695 venne così suddiviso: Colonia Alpina lire 500, Congregazione di Carità lire 200, Pro Infanzia 200, Dispensario Antitubercolare 200, Istituto S. Giorgio 200, Asilo Infantile 200, Cucina Economica lire 145.

Vennero inoltre offerte: Alla Congregazione di Carità lire 100 dal cav. Vittorio Fua di Padova, 50 dalla ditta Antonio Cesare Marchi e lire 10 dal cav. uff. N. Spolaore, 20 dall'ing. Basilio Brunetta di Prata, 10 da Zaniboni, 5 da U. Spangaro, 5 da Cornelio Adami.

Dal signor Lazzaro Polese lire 25 alla Cucina Economica e 25 alla Casa di Ricovero. Dalla famiglia Sellenati lire 20 al Pro Infanzia.

Alla Colonia Alpina dal cav. Umberto Parmegiani lire 50 in morte di Francesco Pol e 50 in morte della signora Maria Lenna.

Da parte della famiglia del compianto Estinto vennero fatte le seguenti oblazioni: Congregazione di Carità lire 200, Istituto S. Giorgio 200, Casa di Ricovero 150, Colonia Alpina 150, Asilo Infantile 150, Patronato Scolastico 150.

In morte della signora Laura Centenari ved. Bortola, sig. Alberto Polese e famiglia lire 25 alla Colonia Alpina.

Per onorare la memoria della compianta Maria Lenna vennero versate: dal signor Bacchiera Luigi lire 25 al Pro Infanzia, dal signor Riccardo Tami 50, dai fratelli Petris L. 25, dal cav. uff. Napoleone Spolaore 10, dal sig. Davide Coassin 10 alla Congregazione di Carità.

Il signor Giovanni Regagnin ha elargito L. 25 all'Asilo Infantile.

Società An. Arti Grafiche Pordenone

già F.lli Gatti

Pordenone Capitale versato L. 150.000

Avviso di convocazione

I Signori azionisti della Società An. Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti, con sede in Pordenone, sono invitati a intervenire all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo nel giorno 20 febbraio 1926 alle ore 14 presso la sede sociale in Pordenone, per deliberare sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO: 1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione; 2. - Relazione dei Sindaci; 3. - Approvazione del Bilancio a 31 dicembre 1925 e ripartizione degli utili; 4. - Determinazione dell'ammontamento ai Sindaci; 5. - Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'Esercizio 1926.

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea s'intenderà riunita in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 1926 alla stessa ora e nello stesso locale.

Gli azionisti che intendono intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni al Banco A. Eller e C. di Pordenone, alla Banca di Maniago in Maniago, alla Banca di Pordenone in Pordenone, o presso la sede della Società, non più tardi del giorno 14 febbraio 1926 dietro rilascio del biglietto di ricevuta che servirà per la ammissione all'Assemblea.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante semplice delegazione iscritta nel biglietto d'ammissione. Nessun azionista potrà avere più di tre delegazioni.

Il biglietto di ammissione rilasciato per la prima convocazione sarà valido anche per la seconda.

Pordenone, 29 gennaio 1926. Il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente BATTISTA LUCIO POLETTI

Camplonati italiani valligiani di «sol» ad Asiago

Domenica 7 febbraio ad Asiago si corseranno i camplonati nazionali valligiani di sol. La manifestazione assurge alla massima importanza, essendo sia maggior gara di sol che si correrà nella corrente stagione invernale.

Per l'occasione, le squadre iscritte figurano i migliori elementi che l'Italia conti in questo genere di sport.

Dai forti valligiani del Piemonte e della Lombardia ai Veneti, Friulani, Giuliani, ai Montanari della Toscana e del lontano Abruzzo, tutti i campioni dello sci correranno domenica il campionato nazionale.

Per l'occasione, la nostra Sezione del Club Alpino italiano organizza la sua prima gita sociale, che non può non incontrare l'appoggio e l'adesione dei soci, i quali parteciperanno certamente in buon numero.

La partenza avverrà da Pordenone, in Ferrovia, alle ore 1.57 di domenica 7 c. m. Il ritorno resta fissato per lunedì 8 alle ore 14.37.

La quota di partecipazione, con diritto al viaggio in ferrovia, Pordenone-Asiago e ritorno, è fissata in lire 64, per i soci del C. A. I. con la tessera in regola per l'anno 1926.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto venerdì 5 c. m. e devono essere accompagnate, oltre che dalla relativa quota anche dalla tessera sociale.

VEGLIONISSIMO DI BENEFICENZA

Il Consiglio Direttivo del Novo Club ha organizzato anche quest'anno il terzo Veglionissimo di Beneficenza che avrà luogo sabato 6 febbraio e, alle ore 21, nelle sale superiori del Teatro Licinio, Sede Sociale. Il ricavato netto della serata verrà interamente devoluto al «Pro Infanzia» e al «Patronato scolastico» - entrambe istituzioni altamente umanitarie e degni dello appoggio incondizionato di tutti i cittadini.

Il Veglionissimo di sabato, oltre allo scopo altamente benefico, richiamerà l'attenzione anche per la perfetta sua organizzazione. Ed invero, una scelta orchestra con jazz-band, un addobbo veramente sfarzoso e lussuoso, allegherete mascherate, sorprese commoventi, allegheranno la festa il cui pieno successo è fin d'ora assicurato.

Il trattenimento è riservato ai soci del Club ed ai loro invitati, onde si prevede che l'ambiente sarà distinto e dei pari che cordiale ed allegro.

Pariamo alla bella iniziativa, con il sincero augurio di una perfetta riuscita.

Nuova invenzione della Economia Friulana

Il nostro concittadino Luigi Gigliotti, fabbricante di cucine economiche, apprendiamo con compiacimento che in questi giorni ha costruito un nuovo tipo di cucina economica tanto comune che di lusso, che consuma un terzo di combustibile di molte altre che trovansi in commercio. Per dare prova di detta invenzione verrà accordata a tutti gli acquirenti una riduzione di pagamento a titolo di esperimento.

Vada un elogio al nostro amico per la sua nuova costruzione della Economia Friulana.

MORSANO AL TAGL

Il ponte di Madrisio

Ci scrivono: Dunque - mi chiedono l'altro giorno con un sorriso quasi canzonatorio alcuni amici di quelli seri - dunque l'idea del Ponte di Madrisio farebbe derivativamente tramontato?

Non credo, risposi: il Sindaco è di una tempra che quando si mette in questioni importanti, non molla facilmente.

Voli però assumere informazioni, seppi realmente che durante gli ultimi silenzi, il Sindaco non solo non dormiva, ma con incomparabile e fattiva tenacia dava all'idea del Ponte di Madrisio un decisivo impulso, sia stando per le autorità competenti un esauriente studio, meritevole di ogni encomio, sia accaparrandosi le simpatie e il concorso di valenti progettisti.

Infatti nell'otto del mese scorso la distinta Impresa Pasquais di Venezia, insieme al Sindaco, si presentava al Genio Civile in Udine e sottoponeva ad esame un ottimo progetto di ponte.

Il progetto piacque: avvennero scambi di vedute e si prospettarono modifiche: e tra breve il progetto sarà pronto, completamente ultimato.

Dunque l'idea non volge al tramonto, ma sale sul nostro cielo bella e radiosa. Sono lieto di dare la gradita notizia agli amici di cui sopra; ma più ci tengo a segnalare ai concittadini e ai comuni limitrofi, perché, diano con amore, il braccio forte alla meravigliosa attività del Sindaco che si riverbera tanto benefica sull'una e l'altra sponda del Tagliamento nella nostra zona.

PALMANOVA

Sotto l'opressi

Ieri moriva a 74 anni il signor Luigi Urdigh agente in manifatture presso la ditta Olinto Cressatini. La sua vita egli dedicò tutta al lavoro, alla famiglia, fu cittadino esemplare, padre modello.

Oggi seguirono i funerali che riescono solenni. Dietro al carro di prima classe, portante la salma, veniva il figlio, i parenti e numerosissimi amici della famiglia.

Molte corone in fiori freschi ed in metallo adornavano il funebre carro. I cordoni erano retti da amici e coetanei del povero estinto.

Alla sua memoria un reverente saluto: alla Famiglia la più sentite condoglianze.

Asecolazione Commercianti Esercenti

Il Consiglio Direttivo, nella seduta di sabato scorso, deliberò di aderire alle Corporazioni del Commercio. Il piano col mezzo della Federazione Industriale e Commercianti di Udine.

Il mercato odierno

Causa il pessimo tempo, il mercato odierno fu meno florido. Affluenza di negozianti, molti capi di bestiame al mercato bovino, ma affari relativamente pochi. Auguriamo che per il prossimo lunedì le cose si ristabiliscano lassù per poter registrare un mercato migliore.

S. VITO AL TAGLIAM. Padre e figlia arrestati per amori incestuosi?

Vennero arrestati ieri padre e figlia, perché colpevoli di procurato abortito. La figlia, una bella ragazza, Carla Bianchini Ida d'anni 20 nata e domiciliata a Carbona di San Vito; il padre Bianchini Francesco, uom l'archiato, sulla cinquantina.

Da qualche tempo e specialmente i frazionisti di Carbona, erano a conoscenza degli amori incestuosi dei due protagonisti, ma erano semplicemente voci che non si volevano appurare.

Bianchini Ida, che di solito era sempre in paese a scorgiare quattro chiacchiere con le vicine, da qualche giorno non usciva di casa; da ciò l'accursi dei sospetti, ed una precisa denuncia a chi di dovere.

Recatosi a Carbona il nostro solerte Maresciallo del R.M. Carabinieri, signor Sbrocco Arnaldo con il Sanitario dott. Mario Stufferi, dopo accurate indagini venne rinvenuto quanto si cercava. La ragazza che si trovava a letto fu dal medico stesso visitata e quindi trasportata in questo Ospedale in isola di arresto, mentre il padre venne tradotto nelle nostre carceri.

Da altra visita fatta dal chirurgo direttore dell'Ospedale dott. cav. Pietro Masolli alla Bianchini Ida, risultò trattarsi di un aborto in atto, molto probabile di origine delittuosa.

Il fatto ha suscitato vivissima impressione.

Beneficenza del Circolo Agricolo

Il Consiglio di Amministrazione del Circolo Agricolo locale nell'ultima sua deliberazione ha assegnato le seguenti oblazioni:

All'Ente di Beneficenza di S. Vito per la Cucina Economica Lire 250 - Alla Congregazione di Carità di Casarsa: per la frazione di Casarsa lire 150; per la frazione di San Giovanni lire 150 - Alla Congregazione di Carità di Cordovado lire 150 - All'Asilo Infantile di Bagnarola L. 150 - a quello di Morsano al Tagliamento lire 150 - a quello di Sesto al Reghenza lire 150 - All'Istituto San Filippo Neri di Castions di Zoppola L. 150.

Il Veglione Soprivo

Il Veglione Sport avrà luogo sabato 6 corr. Il Comitato vuole continuare la tradizione e così lavora incessantemente perché il Veglione riesca magnifico.

L'attesa in paese è vivissima e la riuscita si prevede ottima. Anche l'orchestra sta preparando nuovi e moderni ballabili per arricchire ancora più il suo già ricco repertorio.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Asilo ricordo ai Caduti

Domenica scorsa, nella sala Consiglieri, gentilmente concessa dal Sindaco, si è riunita l'Assemblea Generale dei sottoscrittori e oblatori pro Ergendo Asilo Ricordo ai Caduti in Guerra.

La riunione viene aperta dal Presidente don Antonio Rosa, il quale compiacendosi del forte numero degli intervenuti, porge a tutti il saluto e ringrazia di aver così bene risposto all'appello.

Con parola commossa ricorda in primo il nome sempre caro del defunto dott. Longo Plinio, benemerito della nostra Opera e avanguardia di ogni istituzione che mirasse al bene del popolo. Manda il suo saluto alla vedova signora Anna Emilio, ed al tenero figlio Plinio.

Spiega poi l'operato del Comitato dall'inizio della sua costituzione ad oggi, ricorda i primi generosi oblatori, quali: L.L. MM. La Regina ed il Re d'Italia, S. R. Benito Mussolini, on. T. G. De Giorgi, e tant'altre personalità, come Enti e a tutti invia il devoto saluto e sentio ringraziamento.

Presente all'assemblea il nobile, umanitario e spontaneo atto di generosità compiuto dai soci e proprietari della Società Operaia col cedere la Comitato Asilo tutti i beni stabili e mobili della Società stessa. A sua proposta quindi per acclamazione l'assemblea proclama soci Onorari del Comitato i generosi oblatori.

Si passa poi alla relazione finanziaria, che viene ascoltata con vivo interesse ed al termine approvata ad unanimità.

I signori Gillo Clemente e Pietro Bosari propongono di confermare l'attuale Comitato, il quale ha dimostrato attività e vero tatto nello svolgimento del compito affidatogli, come da certezza di por fine all'opera intrapresa. L'assemblea unanime approva la proposta e dà mandato al Comitato di continuare nell'opera e così realizzare un sogno del paese. La seduta quindi viene sciolta. L'augurio ora che tutto Pinzano si unisca per il raggiungimento dell'opera, né vi sia persona che manchi: colla sua offerta, per non venire meno alla memoria dei nostri Figli Caduti, al bene della nostra fanciullezza.

GEMONA

Le nomina all'Operaia

Domenica scorsa è seguita l'Assemblea della Società Operaia generale. Prima di iniziare i lavori il presidente signor Giacomo Falomo ha commemorato con belle parole la morte della Regina Madre e benemeriti soci i compianti dott. Giuseppe Celotti e Pompeo Tessitori. Si è poi approvato all'unanimità le relazioni morale e finanziaria. Passati alla nomina delle cariche riuscirono eletti consiglieri: Armettini Giacomo, Brolo Antonio, De Gleria Biagio, Iseppi G. B., Venchiarutti Antonio.

Riconfermati sindaci i sigg. Disetti Edoardo, Fedrigo Perissutti avv. Fed., Pollettoni, Luigi.

Nomina alla Società Cacciatori

Ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria del Circolo Cacciatori nei locali dell'Albergo Pontotti.

Dopo la lettura di una esauriente relazione morale finanziaria si sono fatte le votazioni che hanno dato ad unanimità la riconferma del Consiglio dell'anno scorso, cioè: presidente conte Bufardo Groppe; consiglieri: Pollettoni Luigi, Pontotti Luigi, Morgante Prospero, Isola Domenico, Ella Francesco, Lepore Giovanni.

OSOPPO

Assemblea Mutilati e Invalidi

Alle ore 14 di domenica 31 u. s. seguì la annuale assemblea della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Osoppo.

Il Presidente della Sottosezione, signor Cosani Pietro, invitò il delegato Provinciale di Udine, signor Giuseppe Caprice, a presiedere la seduta.

Il primo luogo il Presidente con parole di sincero cordoglio commemorò la morte dell'Augusta Sovrana Margherita di Savoia. Quindi si passò all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno decorso; e dopo breve discussione viene approvato ad unanimità, così pure viene approvato il bilancio preventivo 1926. Passa quindi alla nomina delle cariche: riuscirono eletti a consiglieri i sigg. Cosani Pietro, Casalis Giacomo, Del Rosso Biagio, Di Poi Vittorio, Kostantini Umberto e Kossi Giacomo.

Sindaci i sigg. Pezzetta Giovanni e Mareroni Francesco (quale mutilato e volontario di guerra) a Provvisori i sigg. Olivo Valentino e Feregoti Fortunato; a delegato rappresentante la Sottosezione il signor Cosani Pietro. Dopo la nomina delle cariche il Presidente dell'Assemblea signor Caprice espone con brevi parole la situazione generale della grande famiglia dei mutilati e invalidi e ringrazia l'attuale Governo Nazionale per le tante facilitazioni date ai minorati di guerra.

In ultimo il presidente cessante sigg. Cosani Pietro, con brevi parole ringrazia il delegato Provinciale e alle sue parole si susseguono tutti i soci.

Terminata la seduta i soci col rappresentante provinciale si sono riuniti al Caffè Marchetti per una bicchierata auspicando alla concordia della sottosezione. Sono stati inviati telegrammi all'on. Del Croix, all'on. Mussolini, al compaesano Pollegriani Angelo Presidente Onorario della Sottosezione, ed alla medaglia d'oro Guido Stalper, Delegato Regionale.

Una gnot dell'«Osovane»

Sabato 30 gennaio ci fu il veglione dell'Osovane, la simpaticissima lega di giovani d'ogni n. pelo, che dà vita e dona brio al paese. L'Osovane alterna i suoi spettacoli, le sue battute artistiche conformate le stagioni e i tempi. Siamo in carnevale, la stagione dei veglioni; e delle maschere; l'Osovane indica la sua «Veglie» ed ecco il pubblico accorrere festoso, lieto e sicuro di vivere un'ora, cioè molte ore, di squisita allegria, di vero divertimento.

L'Osovane ha ormai i suoi caratteri distinti i suoi lineamenti artistici i suoi concettissimi campioni di scena, di musica, di danza, di canto corale, di organizzazione, di propaganda artistica-poetica ecc. chi più ne ha, più ne metta... Non so da dove cominciare a descrivere il «Veglione» se dall'addobbo con bello sfondo di sapori regali, ammantato dal tricolore, con stazzo di lampadine e di lenzuolli, o dallo straordinario cameriere in irak e sparato bianco. Ballerini a bizzeffe, e damigelle... idem: musica (Molinari di Buia) «tlima, danze « una sot che altre » lino allo sei del mattino - « ore di là a mo'gi per qualche d'una ».

Abbiamo veduto le maschere, arrivate da Parigi e una che ha esilarato dami e damigelle con il suo solito e perfetto estro d'artista.

Ciò che avvenne dopo le due non posso riferirvelo perché non c'ero, ma dicono ci fu il bello dopo come prima. Sicuramente: chi si contenta gode, ma anche chi gode si accontenta...

Corso premilitare

E' stato a passare in rivista i giovani del corso premilitare il console della Milizia cav. Greco, il quale ha avuto parole di elogio per il direttore del corso, tenente decorato Anton O. Vederio e al sottotenente M. O. Giovanni Valerio, istruttore molto diligente. Il corso premilitare di Osoppo è assai numeroso.

All'Aello Infantile

Anche quest'anno i bambini, istruiti dalle ottime maestre Pie Venierine, hanno dato un bel saggio di canto e di recitazione. Molto pubblico era presente.

Il Maresciallo Diaz al Comune

S. Ecc. il Maresciallo Diaz Duca della Vittoria, ha donato al Comune di Osoppo una bella fotografia col seguente autografo: « Al glorioso Comune di Osoppo, fervidamente rievocando ». Il Municipio ha vivamente ringraziato l'illustre donatore.

Apertura del Circolo di Lettura

E' stato inaugurato ed aperto il nuovo Circolo di Lettura che ha sede in un bel locale, con stauze comode e bene arredate.

BASILIANO

Cospicua beneficenza

In morte della sig. Filomena Venier-Romano i figli cav. Luigi e Vittorio offrirono all'Asilo Infantile di Villaorba lire mille, all'Asilo Infantile di S. Lorenzo lire duecento.

Un plauso al segretario della Sezione Sindacale

La Federazione Friulana Sindacati fascista della Corporazione della Scuola ha inviato al nostro egregio dirett. didattico sig. Sardo Marchetti, già segretario della Sezione Carnica la seguente lettera di plauso:

« A lei che fu il primo instancabile organizzatore dei Sindacati Carnici e Pontebbani, che ha dato ad essi tutta la sua operosità con salda fede fascista e sindacale vengono i ringraziamenti più vivi e più sentiti miei e della Corporazione Provinciale della Scuola cui ho l'onore di essere a capo.

Con saluti fascisti Il Segret. Prov. fto G. B. Garassini

PALUZZA

DECESSO

1. E' spirato improvvisamente, iersera, l'avv. Lodovico Mareschi, notaio di qui.

Da San Daniele nel Friuli, venne a Paluzza nel 1916, durante l'imperverosa della guerra; fu profugo nel 1917 nella provincia di Vicenza dove copri la carica di Pretore, vivendo continuamente nel pensiero della sua famiglia rimasta. - Ritornato nel novembre 1919, subito dopo la riscossa, rimase tra noi dedicandosi alla famiglia, ai suoi doveri professionali e alle mansioni di giudice conciliatore. Affabile, gentile, buono, di cuore generoso con tutti e per tutte le istituzioni paesane, si era reso popolarissimo a tutta la Vallata. Perciò la sua dipartita fu appresa con vivissimo compianto.

Alla sua buona e gentile signora, alla cognata ed ai parenti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

GORIZIA

Un ordine del giorno

per la questione degli affitti Sotto la presidenza del segretario politico avv. Caprara, presenti tutti i membri del Direttorio, ho avuto luogo oggi una laboriosa seduta. Fu trattato diffusamente sul lo scottante problema degli affitti, con lo intervento del Consiglio direttivo dell'Associazione proprietari di case, presieduto dall'avv. Donati.

Il Direttorio votò all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Esaminato il problema degli affitti nei raffronti della situazione venutasi a creare con l'approvazione delle nuove disposizioni concendenti a libertà di contrattazione dei fitti, il Direttorio del Fascio di Gorizia invoca che, a prova del loro civismo e del loro spirito fascista, tutti i proprietari di stabili di Gorizia non abbiano per un anno ancora ad apportare alcun aumento ai canoni di locazione ».

TOLMEZZO

Commemorazione della Regina Madre

L'altro giorno il Consiglio Comunale riuniva per approvare alcune delibere di giunta. Prima di iniziare la seduta il Sindaco rag. cav. Mario Candussio, mentre i convenuti si alzarono in piedi, con vibrante e commossa parola commemorava Sua Maestà la Regina Margherita.

scena, di musica, di danza, di canto corale, di organizzazione, di propaganda artistica-poetica ecc. chi più ne ha, più ne metta... Non so da dove cominciare a descrivere il «Veglione» se dall'addobbo con bello sfondo di sapori regali, ammantato dal tricolore, con stazzo di lampadine e di lenzuolli, o dallo straordinario cameriere in irak e sparato bianco. Ballerini a bizzeffe, e damigelle... idem: musica (Molinari di Buia) «tlima, danze « una sot che altre » lino allo sei del mattino - « ore di là a mo'gi per qualche d'una ».

Abbiamo veduto le maschere, arrivate da Parigi e una che ha esilarato dami e damigelle con il suo solito e perfetto estro d'artista.

Ciò che avvenne dopo le due non posso riferirvelo perché non c'ero, ma dicono ci fu il bello dopo come prima. Sicuramente: chi si contenta gode, ma anche chi gode si accontenta...

Corso premilitare

E' stato a passare in rivista i giovani del corso premilitare il console della Milizia cav. Greco, il quale ha avuto parole di elogio per il direttore del corso, tenente decorato Anton O. Vederio e al sottotenente M. O. Giovanni Valerio, istruttore molto diligente. Il corso premilitare di Osoppo è assai numeroso.

All'Aello Infantile

Anche quest'anno i bambini, istruiti dalle ottime maestre Pie Venierine, hanno dato un bel saggio di canto e di recitazione. Molto pubblico era presente.

Il Maresciallo Diaz al Comune

S. Ecc. il Maresciallo Diaz Duca della Vittoria, ha donato al Comune di Osoppo una bella fotografia col seguente autografo: « Al glorioso Comune di Osoppo, fervidamente rievocando ». Il Municipio ha vivamente ringraziato l'illustre donatore.

Apertura del Circolo di Lettura

E' stato inaugurato ed aperto il nuovo Circolo di Lettura che ha sede in un bel locale, con stauze comode e bene arredate.

BASILIANO

Cospicua beneficenza

In morte della sig. Filomena Venier-Romano i figli cav. Luigi e Vittorio offrirono all'Asilo Infantile di Villaorba lire mille, all'Asilo Infantile di S. Lorenzo lire duecento.

Un plauso al segretario della Sezione Sindacale

La Federazione Friulana Sindacati fascista della Corporazione della Scuola ha inviato al nostro egregio dirett. didattico sig. Sardo Marchetti, già segretario della Sezione Carnica la seguente lettera di plauso:

« A lei che fu il primo instancabile organizzatore dei Sindacati Carnici e Pontebbani, che ha dato ad essi tutta la sua operosità con salda fede fascista e sindacale vengono i ringraziamenti più vivi e più sentiti miei e della Corporazione Provinciale della Scuola cui ho l'onore di essere a capo.

Con saluti fascisti Il Segret. Prov. fto G. B. Garassini

PALUZZA

DECESSO

1. E' spirato improvvisamente, iersera, l'avv. Lodovico Mareschi, notaio di qui.

Da San Daniele nel Friuli, venne a Paluzza nel 1916, durante l'imperverosa della guerra; fu profugo nel 1917 nella provincia di Vicenza dove copri la carica di Pretore, vivendo continuamente nel pensiero della sua famiglia rimasta. - Ritornato nel novembre 1919, subito dopo la riscossa, rimase tra noi dedicandosi alla famiglia, ai suoi doveri professionali e alle mansioni di giudice conciliatore. Affabile, gentile, buono, di cuore generoso con tutti e per tutte le istituzioni paesane, si era reso popolarissimo a tutta la Vallata. Perciò la sua dipartita fu appresa con vivissimo compianto.

Alla sua buona e gentile signora, alla cognata ed ai parenti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

GORIZIA

Un ordine del giorno

per la questione degli affitti Sotto la presidenza del segretario politico avv. Caprara, presenti tutti i membri del Direttorio, ho avuto luogo oggi una laboriosa seduta. Fu trattato diffusamente sul lo scottante problema degli affitti, con lo intervento del Consiglio direttivo dell'Associazione proprietari di case, presieduto dall'avv. Donati.

Il Direttorio votò all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Esaminato il problema degli affitti nei raffronti della situazione venutasi a creare con l'approvazione delle nuove disposizioni concendenti a libertà

Cronaca Cittadina

Il governo per danneggiati di Graecova-Serravalle

Ricorderanno i lettori un grave incendio scoppiato a Crocova-Serravalle. Allora il prefetto del Friuli gr. uff. Ricci si interessò subito, volendo conoscere l'entità dei danni e il nome dei danneggiati, tutti appartenenti alla popolazione allogena. Questo interessamento dell'illustre uomo, il quale del resto non tralascia occasione per dimostrare lo spirito benevolo che lo anima verso le popolazioni slave di confine, ha fatto ottima impressione. Si ha ora notizia da Roma che in seguito al suo personale intervento il Governo ha messo a disposizione del capo della Provincia la somma di lire quattro mila, perché venga distribuita tra i maggiori danneggiati dal sinistro.

D'accordo che la somma non rappresenta gran che, dato il numero dei danneggiati e l'entità del danno subito, ma mentre essi possono ripetere il sofferto alle rispettive società di assicurazione presso cui sono garantiti, il contributo governativo sta a dimostrare l'animo solidale della Patria verso i suoi nuovi figli laboriosi e devoti, esempio e monito di fronte alla cagnazza diffamatoria di oltre alpe.

IL NUOVO COMMISSARIO del Comune

Il comm. Barbieri, nuovo Commissario Prefettizio del nostro Comune, è giunto ieri sera, col diretto delle 17.25, ed è accorso all'albergo d'Italia.

L'illustre funzionario, che ricopre l'alta carica di ispettore nel ministero degli Interni, è reduce da Palermo, dove ebbe ad avviare una delicata inchiesta per incarico di S. E. Federzoni.

Al comm. Barbieri il nostro deferente saluto.

Stamane il comm. Barbieri, ch'era accompagnato dal Capo Gabinetto del Prefetto cav. uff. dott. Bellazzi, ha preso possesso del suo alto ufficio. Erano presenti tutti i capi ufficio e le consegne furono fatte da S. E. Spezzotti.

IL COMM. ORIOLI ASSUME L'UFFICIO

Ieri nel pomeriggio il comm. Orioli si è recato a palazzo della Provincia, dove fu ricevuto dal presidente dimissionario on. co. Gino di Caporiacco, dal segretario generale on. Giuliano di Caporiacco e dal ragioniere capo della provincia co. d'Adda.

Dopo un rapido scambio di cortesie convenevoli venne esaminata la situazione contabile amministrativa di tutte le opere pie gestite dall'amministrazione provinciale e dei problemi che maggiormente interessano la provincia.

Quindi il comm. Orioli, accompagnato dal segretario generale comm. di Caporiacco si è recato a far visita a S. E. Spezzotti, S. E. l'arcivescovo, il generale comandante il Presidio, al presidente del Tribunale, al Procuratore del Re e ad altre cospicue personalità cittadine.

Benevolenza a mezzo della "Patria".

FAMIGLIA POVERA DI VIA CASTELLANA. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi: feruolù avv. Angelo 10. Diversi amici della Parrocchia del Carmine raccolti a detto simposio 62.50. — Maria Baldo Betlina 50. P. S. C. 25. Insegnanti e D. 10. Rettore della Scuola Comunale a S. Dermen 43.

La signora Maria Baldo Bettina accompagnò la sua offerta di Lire 50 con la seguente lettera:

Udine, 30 gennaio

Egregio Direttore,

mi permetto, nell'accompagnare la mia offerta di ricordare, specialmente alle giovani madri, agiate e felici, della nostra città, che l'obbligo morale di soccorrere gli sventurati non si svincola col solo sborsare una volta tanto una qualsiasi somma di denaro a loro vantaggio. Il soccorso di denaro urge ora per quei miseri orfani di via Castellana, privi temporaneamente anche della vigilanza materna e assistiti da tanti bisogni; ma urge ancora tutelarli, anche in essi, la dignità umana. Oggi soccorrete col denaro, e sta bene, ma in seguito sia vostra cura di procurare ai meschini i mezzi validi ad avviarsi alla sana vita del lavoro, alla vita onesta del guadagno proprio, per il sostentamento di sé stessi e della famiglia. Guai a creare dei neghittosi, che non soffrono il rossore di dover stendere la mano per ricevere un obolo. Carità, carità, molta carità per chi soffre l'indigenza, oculata e seria bontà nella perseverante, oculata e seria bontà nell'escogitare tutti i mezzi validi a fare in seguito, nel caso presente dei cinque miseri orfanelli, altrettanti, sia pur semplici operai ma onesti e dignitosi lavoratori.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi: avv. Luigi Ballico 50.

MUTUALITÀ SEZIONE UDINE. — N. N. in luogo di usufruire del biglietto per il veglione della stampa 17.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi: dott. Riccardo e Ida Marpillero 10.

SOCIETÀ INFANZIA. — Per onorare la memoria del loro amico d'infanzia, ing. G. Battia Picco: I fratelli ing. Carlo, dott. prof. Stefano, Franco e ing. Vincenzo Fachini 200.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 746.0 — pressione al mare 757.0 — temperatura: 8.2 — umidità (0-100): 94 — vento in N.E. debole — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo: nebuloso — temperatura delle ultime 24 ore: massima 8.4, minima 7.9 — acqua caduta: mm. 10.60.

La morte impovvisa di un ottimo funzionario di dogano

Udinese e da molti anni ritornato alla città natia, era cosciosissimo il cav. Vittorio Bianchi di circa 65 anni, ricevitore principale della Dogana: funzionario molto apprezzato per la sua competenza e per la sua retitudine. Abitava egli con la sorella, in un appartamento all'angolo di Piazza Garibaldi, sopra la farmacia Anonimo Colutta, avendo la propria famiglia a Trivignano.

Iersera, come il solito, era stato assieme all'amico rag. cav. Giuseppe Pagura in verso le undici. Rincasato, si fermò brevemente in cucina con la sorella. Questa lo vide poi dirigersi al tinello, un po' incerto nel passo, e far l'atto come se volesse sedere su una poltroncina: ma non riusciva a piegare invece barcollando, colpito da grave male.

Spaventata, la sorella chiamò il soccorso. E tutto lo ebbe, nelle persone del farmacista signor Colutta e nel medico cav. dott. Adelchi Carnielli che abita nella stessa casa.

Essi aiutarono l'angosciata signora a trasportare nel letto il fratello; poi medico e farmacista tentarono le cure suggerite in tali frangenti. Ma ben presto il dottor Carnielli constatò che nulla più restava da fare. Il cav. Vittorio Bianchi era morto fulmineamente.

Da notarsi che l'Estiatio conduceva una vita metodica, regolarissima; e che mai, neppure iersera, aveva accusato disturbi cardiaci.

Non conosciamo l'Estiatio ancora allievo delle Scuole cittadine e di Lui salutamo con vivo compiacimento i progressi nella carriera e nella considerazione dei superiori e nella stima dei concittadini. Al fine la sua memoria perciò mandiamo commossi un mestissimo saluto; ai famigliari, una parola di conforto.

CORSO SULLA STORIA DEL MELODRAMMA

Domani sera, il M. G. G. Bernardi terrà la terza lezione del corso sulla storia del melodramma. In essa tratterà del teatro nel Medioevo, del dramma liturgico e del dramma profano.

Vari brani verranno eseguiti al pianoforte e su strumenti a corda e fra altri saranno eseguiti di canto la signora Clelia Giaccone ed Ersilia Gambierrasi.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita, presso il bidello del R. Istituto Tecnico e presso le Librerie Carducci e Miiani.

AUDACE FURTO

L'altra notte ignoti penetrarono nell'officina meccanica di proprietà del sig. Luigi Sgobino, sita sotto la Torre di Porta A. L. Moro, asportando sei biciclette e una sessantina di pneumatici del valore complessivo di lire cinquemila.

Per entrare, gli audaci ladri avevano dovuto far saltare le massicce imposte delle finestre che guardano sulla strada, mediante una sbarra di ferro che ha servito da leva.

Nell'Officina depredata fu rinvenuta una rivoltella di grosso calibro, carica, abbandonata dai delinatori della notte.

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

Edificare un Ospedale Civile è sempre un'opera altamente apprezzabile e veramente benefica. Edificarlo in località che comprenda una vasta zona abitata da numerosa popolazione eminentemente agricola e che ne sia priva, è maggiormente apprezzabile e pone così anche in rilievo l'animo buono, caritatevole e generoso di colui che ne fu la vera ispiratrice.

Donna Costanza Garibaldi ha progettato e intende compiere la costruzione di un Ospedale Civile da erigersi in Riformido (Roma) e che risponda perfettamente a tutte le esigenze della scienza medica e chirurgica per vero sollievo dei poveri malati.

Ottenne dalla benevolenza del R. Governo la concessione di una Tombola Nazionale con estrazione al 26 febbraio 1928 con premi tutti in contanti per L. 475.000, così ripartiti: Cinquina L. 45.000; Prima tombola Lire 200.000; seconda tombola Lire 50.000; terza tombola L. 25.000; quarta tombola L. 15.000 e quinta tombola lire 10.000. Premio di ripartizione L. 100.000 e premio di consolazione L. 30.000.

Fervido e caldo appello viene rivolto a tutte le persone buone e caritatevoli affinché con entusiasmo concorrano per assicurare il fine di questa santa istituzione, acquistando e facendo acquistare la cartella che costano soltanto lire due ciascuna e che sono in vendita dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della tombola stessa, nonché presso la Commissione Esecutiva in Roma Piazza dei Gesù, 45.

Si trovano in vendita anche le Vere Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di lire 18 ciascuna.

PRIMA di iscrivervi ad un corso di lezioni per corrispondenza

CONFRONTATE programmi e tariffe delle diverse scuole

CHIEDETE oggi stesso agli Istituti E. MESCHINI

ROMA - Via IV Novembre, 86

Il nuovo opuscolo illustrato gratuito, "La Scuola in Casa!",

METODI SUPERIORI

Tariffe inferiori a qualsiasi altra Scuola

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CEPPARO: Agli 12 Interni, 301 Udine - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Pergiaro - GABINETTO RADIOLOGICO

I Cinematografi

CINEMA TEATRO MODERNO

"FRA GLI ARTIGLI DELLA TIGRE"

È il titolo suggestivo dell'imponente capolavoro avventuroso in 5 parti, che si proietta in questi giorni al «Moderno».

È un film interessantissimo che si svolge principalmente in ambiente indiano. L'attenzione dello spettatore rimane affascinata davanti ad emozionatissimi episodi di caccia alla regina della Jungla e si sente profondamente impressionato dalle gesta della terribile setta dei Tuggs o stragolatori; adoratori della Dea Kaly la Dea della morte e della distruzione.

Questo magnifico film, girato interamente fra le insidie e i pericoli del India fasciata e misteriosa, è magnificamente interpretata dal bravissimo artista americano Jack Holt.

CINEMA CONCERTO EDEN

"IL LADRO DI BAGDAD"

L'imperversare del cattivo tempo non ha impedito ieri ad una folla notevole per distinzione e per numero, di intervenire all'Eden, alle seconde repliche della spettacolosa fiam «Il ladro di Bagdad» nella eccelsa interpretazione del mondiale ed insuperabile attore DOUGLAS FAIRBANKS.

La suggestione dei quadri meravigliosi, in cui la realtà ed il sogno l'amore e la vendetta, la passione ed il sacrificio si fondono magnificamente, hanno avvinco gli spettatori.

Il misterioso Oriente, in questa immensa ricostruzione, conquista, affascina. La lussuosità di scenari, la imponenza delle masse l'interpretazione magnifica formano le doti principali di questo capolavoro, che non conosce precedenti in cinematografia.

Il secondo esaurito segnato dall'«Eden» iersera, significa trionfo massimo del capolavoro, trionfo che si rinnoverà ogni dalle ore 17 per le terze repliche.

N. B. — Lo spettacolo diurno è molto raccomandabile per le famiglie.

CINEMA - TEATRO CECCHINI

Oggi, dalle ore 17, premiere del seguente programma di assoluta novità:

«LA VOCE CHE UCCIDE», avventure romanzesche indiane, svolte in ambienti di Corte, ai nostri giorni. La mistica dei luoghi, la bellezza dei paesaggi, la caratteristica dei costumi, il soggetto interessantissimo, formano del film un vero capolavoro.

«Flick e Flock fanno la box» commedia americana in due atti, insuperabilmente interpretata dai due celebri flemmatici attori.

Imminente: «Da pezzente a re» cinque atti commici, interpretati da Ridolini.

GENTIL TRATTENIMENTO

L'altra sera, la Superiora del «Sacro Cuore di Udine» che sa sempre trovare la via del cuore per portare un po' di gioia a chi della vita non ha conosciuto che amarezze, volle tra le sue convittrici, buon numero delle ragazze del Rifugio Bambin Gesù, per far loro godere uno spettacolo cinematografico. Non è a dire con quale entusiasmo e quale riconoscenza esse vi parteciparono, accompagnate dalla loro Superiora.

Oltre ad una film americana «Sulla soglia della morte», si rappresentò il «Tamburino Sardo» film che entusiasma e commosse tutte le spettatrici. Una commedia esilarantissima completò il divertimento provocando la più schietta ilarità.

Le grazie convittrici fecero gli onori di casa, offrendo alle invitate caramelle e confetti. A spettacolo finito, ogni ragazzetta del Rifugio si ebbe un grazioso sacchetto di dolci. Ed oh come partirono liete le piccole ospiti! Con quanti ringraziamenti e quante espressioni di riconoscenza per suor Amelia Facini, la superiora buona, la mamma affettuosa delle educande a Lei affidate!

IL 43. VEGLIANISSIMO STUDENTI

Fervono i preparativi per il 43. Vegliantissimo Studenti. Il Comitato di affidamento che la bella tradizione benefica continuerà degnamente anche quest'anno. L'addobbo renderà il Teatro Sociale simile ad uno dei più fastosi «Tabarin» di Parigi. Sono preannunciate novità.

ULTIMA ORA

Consiglio dei Ministri Critiche alla Camera di Londra

Il plauso di S. E. Mussolini a S. E. il co. Volpi

Ieri, il Consiglio dei Ministri, tenne la annunciata seduta plenaria, fungendo da segretario l'on. Federzoni in assenza dell'on. Suardo.

Prima che il Consiglio cominciasse i suoi lavori, il Capo del Governo, interprete del sentimento di tutti gli italiani, esprime il suo plauso e l'attestazione del suo compiacimento per l'opera svolta dal ministro conte Volpi, così a Washington come a Londra. Il Capo del Governo afferma di potere in tutta coscienza dichiarare che il ministro Volpi ha reso due eminenti servizi alla Nazione.

Il ministro delle Finanze ringrazia, affermando che il soddisfacente risultato è essenzialmente dovuto all'alto prestigio acquistato dall'Italia presso gli stranieri dell'opera del Duce. Il conte Volpi riferisce al consiglio sulla conclusione dell'accordo con l'Inghilterra per la sistemazione dei rapporti di debito e credito sorti durante la guerra e ne illustra il contenuto già noto. Comunica inoltre le dichiarazioni che si propone di fare alla Camera in occasione della discussione dell'accordo in parola, circa le condizioni fissate e circa i riflessi che esso accordo avrà sui conti dello Stato. Il Consiglio approva le dichiarazioni, stesse.

Il Consiglio approva quindi una serie di schemi di decreti legge, proposti dai ministri dell'Interno on. Federzoni, delle Colonie on. Di Scala, della Giustizia on. Rocca, delle Finanze co. Volpi.

Fra questi, notiamo uno per l'aumento delle indennità militari agli ufficiali delle forze armate dello Stato, che imporrà un maggiore sforzo per l'erario di 65 milioni di lire; un altro, col quale si estendono al personale della Società esercenti servizi pubblici automobilistici le stesse agevolazioni fiscali concesse al personale delle ferrovie e delle aziende esercenti linee di navigazione fiscale interna, cioè la riduzione del 4 per cento dell'aliquota di ricchezza mobile per il personale operaio e la iscrizione alla categoria B degli stipendi ed assegni al personale impiegatizio.

Altri decreti propongono, e il consiglio approva, i ministri: della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'istruzione, dei lavori pubblici, delle comunicazioni.

Oggi, mercoledì, nuova seduta.

Gli ultimi della gloriosa schiera

MILANO 2. Si è spento questa mattina alle ore 10 l'ex gariboldino Paolo Breda, uno degli ultimi superstiti della gloriosa schiera dei Mille. Aveva 82 anni. Giovanissimo, si era arruolato nell'arma della cavalleria ed aveva preso parte alla guerra del '59. Fu anche valoroso combattente nella campagna del '66.

Dott. A. Mazzecca

gli assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Pavia suppl. nel Sanatorio Umberto I. di Prato e nel Ospedale Maggiore di Bologna.

MALATTIE DI PETTO **MALATTIE REUMATICHE**

RAGGI X

Diatermia-Sole alta montagna-Microscopia

CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10-14

SCIVOLANDO DALLA BANCHINA della latrina

Ieri, nel pomeriggio fu accolto al Civico Ospedale il barbiere Riccardo Savio fu Faustino di anni 45, abitante in via Pozzuolo n. 42 per probabile frattura dell'ultima vertebra dorsale.

Il Savio riferì di essere scivolato dalla banchina della latrina in casa sua in modo da battere la schiena contro la banchina stessa.

Il dott. Penasa che prontamente lo visitò, giudicò il caso grave e perciò si riservò la prognosi.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGIONIERE anziano perfetto contabile offresi seria Ditta od assumerebbe piccole amministrazioni. — Goviz, via Viola 8, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando propria occupazione, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. — Kneifshonato 172, V. ce. (Erancia).

FITTI

AFFITTASI 4 ambienti, ammobiliati od anche a muri vuoti, via Solferino, Rivolgieri; via Cassignacco 45.

AFFITTASI appartamento III piano, via Vittorio Veneto 26.

GRANDISSIMI magazzini d'affittare, fuori Porta Gemona. Rivolgieri via Vittorio Veneto 26.

COMMERCIALI

DERIVAZIONE idraulica 35 HP. locale industriale, abitazione, mq. 5000 lereno. Sobborgo importante centro Friuli, macerata, vendesi 30.000. Cassetta 78, Unione Pubblicità, Udine.

LIQUIDAZIONE per pochi giorni prezzi sotto fabbrica: tessuti, maglierie, scialli, vestiti confezionati uomo, donna, ragazzi calze, cuffie, berretti, Piazza Venierio 18, Udine.

MACCHINA da cucire a pedale — come nuova — marca Singer — vendesi. — Rivolgieri: P. Canciani N. 9 (primo piano).

La situazione del Ministero Briand migliorata

PARIGI, 2. — Continuando alla Camera la diffusione sui progetti finanziari, il presidente dei ministri Briand pronunciò un caloroso abilitissimo discorso. Egli cominciò rilevando che tutti i francesi hanno interesse alla risoluzione delle attuali difficoltà. Il paese dimostra un magnifico ottimismo: il suo lavoro suscita l'ammirazione, e tuttavia non si è stati prodighi con esso di incoraggiamenti. Aggiunge di essere convinto che per uscire dalla presente difficile situazione occorre buona volontà. Bisogna ordinare meglio le imposte dirette, ed organizzare la caccia ai frodati. Il progetto governativo mira a raggiungere lo scopo al più presto.

Io sono convinto (soggiunge) che se la Francia, se tutti, gli altri paesi, acquistarono la convinzione che noi siamo tutti d'accordo per avere fiducia in noi stessi, ne ritrarremo dei benefici.

Il Governo, dichiara inoltre, non è disposto a ritirarsi. Occorrerebbe, perché ciò avvenisse, che una maggioranza se ne assumesse la responsabilità e gliela discesse nettamente. Il Governo non si disinteressa della vitabilizzazione del franco, ma la stabilizzazione della moneta senza rivalutazione può condurre ad una crisi. Briand aggiunge che sia all'interno che all'estero si ha l'impressione che il franco non sia al suo giusto livello. Noi non dobbiamo rischiare la stabilizzazione della nostra valuta al disotto del suo valore reale.

Fa appello a tutta la Camera perché assolvano il suo compito normale di collaborazione con lui ed approyi il progetto articolo per articolo.

Il lungo discorso del signor Briand ascoltato con la più grande attenzione da oltre 400 deputati presenti nell'aula, viene accolto con un lungo applauso al centro. Dopo il discorso la camera approva per alzata di mano il passaggio alla discussione degli articoli del progetto, come il governo chiedeva. Quindi su proposta del relatore Lamoureux appoggiata dal Governo la camera decida con 315 voti contro 228 di discutere domani il terzo titolo del progetto riguardante l'ordinamento e il riassetto generale delle imposte.

Una furiosa tempesta nell'atlantico

PARIGI, 2. — La tempesta continua a imperversare sull'Atlantico. Da New York telegrafano che l'«Olimpia», che doveva arrivare a New York, sarà destinata solo mercoledì mattina. Il capitano del «Piroscopo» ha segnalato per telegrafo senza fili che non può avanzare che alla velocità di sei nodi all'ora, dovendo lottare contro un vento terribile e contro un mare infuriato. Si annuncia che altri transatlantici subiranno ritardi di 48 ore. Il piroscafo britannico «Rybern», che ha lasciato Rotterdam il 28 dicembre con un carico di carbone per Filadelfia, attualmente subisce sedici giorni di ritardo. Tutte le navi che si trovano nell'Atlantico sono state invitate per radiotelegrafia a cercare il «Rybern».

Il complotto sventato

MILANO, 2. In aggiunta alla notizia dell'«Unità» sullo scarceramento dei primi dieci comunisti detenuti a S. Vittore, in seguito alle denunce per complotto contro lo Stato, si apprende che il Pubblico Ministero chiedeva inoltre che venissero mandati, per competenza, a Roma e a Messina, gli atti relativi al procedimento contro i giornalisti Pastore, Platone, Paluso, Occhi e contro l'on. Gnudi ex sindaco di Bologna; ed altri, arrestati a Roma e a Messina. Costoro furono tempo fa tradotti alle carceri di Milano e saranno perciò accompagnati a luoghi dove furono arrestati. La sezione d'accusa ha accolto pienamente la tesi del P. M. pronunciando sentenza conforme alle sue richieste.

Il pensiero degli Stati Uniti sul disarmo, sulla Soc. delle Naz. e sulla Corte di Giustizia

PARIGI, 2. — L'Agenzia «Havas» riceve dal suo corrispondente a Washington. Alla casa bianca si dichiara che il presidente Coolidge è molto dispiaciuto che sia stata rinviata la conferenza preparatoria per il disarmo e si richiama l'attenzione della Società delle Nazioni sull'interesse considerevole che presenta la convocazione della conferenza allo scopo di far progredire la causa della limitazione degli armamenti e sul fatto che nonostante la proposta della società delle nazioni non sia perfettamente conforme alle vedute degli Stati Uniti, pure essi hanno ritenuto necessario di cooperarvi e conseguentemente di accettare l'invito. Il presidente Coolidge non ha ancora ricevuto notizie ufficiali e non comprende esattamente le ragioni dell'aggiornamento che egli spera sia solamente temporaneo.

Circa la corte internazionale di giustizia, alla Casa Bianca i pareri sono divisi. Alcuni pensano che è sempre utile vedere le controversie regolate dalla procedura di una Corte di Giustizia piuttosto che dalla forza. Altri invece sembrano temere che l'azione degli Stati Uniti possa condurre ad unirsi alla Società delle Nazioni. Il presidente Coolidge non considera questa ultima interpretazione come esatta: egli ritiene, al contrario che l'atteggiamento degli Stati Uniti deve rimanere opposto alla Società delle Nazioni, e che non vi è alcun rapporto fra la Corte che è una organizzazione di giustizia internazionale, e la Società delle Nazioni che resta una organizzazione politica.

Cooperativa di Lavoro di Pagnacco in Liquidazione

Avviso di vendita.

Vendesi area fabbricabile adiacente alla strada Branco-Pagnacco. Posizione ottima. Superficie mq. 1140 circa, con annessa grande tettoia e piccolo locale. Per informazioni rivolgersi in Pagnacco dal sigg. Foschini Carlo o De Barba Lino, in Udine presso lo studio del sottoscritto, in via Savorgnana 12.

Udine, 2 febbraio 1928.

Il Liquidatore

Reg. Giuseppe Fabiano

La Turchia non è stata invitata

PARIGI, 2. — L'Agenzia «Havas» pubblica: Contrariamente alle informazioni da fonte turca la Turchia non è stata invitata a partecipare ai lavori della commissione preparatoria per la conferenza del disarmo. Tre paesi solamente che non facevano parte della Società delle Nazioni hanno ricevuto l'invito, e cioè: gli Stati Uniti e la Germania, che hanno accettato; e l'Unione delle Repubbliche dei Sovieti che, come è noto, ha fatto comunicare che è disposta a venire a trattative con la Svizzera circa la possibilità della sua partecipazione ai lavori della conferenza in territorio svizzero.

L'associazione tessili milanesi sciolta

MILANO, 2. — Il Prefetto della nostra città ha sciolto l'associazione fra Operai Tessili Milanesi, costituita dall'organizzazione Ernesto Schiavello in seguito allo scioglimento della Camera del Lavoro e quindi dell'Unione Tessile Milanese che ad essa faceva capo e dallo stesso Schiavello diretta. Il dott. Rizza, è stato incaricato di provvedere nei riguardi dell'Associazione suddetta nella sua qualità di Commissario prefettizio della Camera di Lavoro di Milano.

TRAVAN ITALICO

d'anni 66

La moglie Rocco Celestina, la figlia Antonietta col genero Evaristo Gianesini, i nipotini, la figlia Gino, i figli Roberto e Mario, addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 antimi, partendo da via Bertoldi 80.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 febbraio 1928.

Avvisi Economici

Avvisi Economici ed assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via TRAVIN 10, UDINE.

Le preoccupazioni della Congregazione di Carità

Nel riassumere, ieri, la esauriente relazione sul preventivo per il 1928 della Congregazione di Carità, abbiamo accennato alle varie preoccupazioni in essa manifestate dall'egregio presidente cav. uff. Nicola Laroeca: le possibili conseguenze, ora indeterminabili, del ritorno alla libertà degli affetti tubercolosi — flagello che, massime per le famiglie dei lavoratori, porta veri disastri economici — l'accantonaggio.

La tubercolosi, dopo la guerra e in conseguenza di essa, ha preso una diffusione così allarmante, anche per le aumentate difficoltà della vita, da determinare un vivo movimento di emigrazione in ogni strato sociale per combattere e tentare ogni mezzo di arrestarla. Alloggi insufficienti e malsani, deficiente nutrizione, postumi delle fatiche di guerra, ignoranza e inosservanza delle regole igieniche — sono tutte cause per uno sviluppo sempre maggiore della malattia. Il contributo che la Congregazione di Carità può dare alla lotta contro di essa, in concorso con altre istituzioni (come le Colonie Alpine e Marine in particolare modo) si traducono in sussidi — per affitti, per alimenti; ma per poter concedere questi sussidi, per poterli concedere in misura tale che abbiano qualche efficacia, è necessario che le entrate aumentino: e i ricognitori; emittenti della beneficenza pubblica e privata sono tutti...

Nell'accanto all'aumento delle spese di amministrazione, il cav. uff. Laroeca ne dava ieri una spiegazione ricordando come il forte aumento non è soltanto la ripercussione di eventi economici, ma dipende anche dal cumulo di servizi speciali affidati alla Congregazione, cumulo che portò all'aumento nel numero degli impiegati. E non sono certamente pochi, né lievi, quei servizi: Anagrafe dei poveri, servizio d'informazioni per i ricoverati nell'ospedale civile, accertamenti per l'assegnazione dell'assistenza scolastica, accertamenti per l'assistenza sanitaria, amministrazione delle baracche di Gervassutta...

Non pochi nei lievi, abbiamo detto, questi servizi speciali. Richiedono diligenza scrupolosa, per evitare che si concedano sussidi e assistenza a chi non li merita e si nechino per contro a chi ne è degno; si sa che, in questo genere, di lavori non sempre si riesce ad evitare di restar ingannati. Occorrono anche studi raffronti con ciò che si fa abroad: ed è accennato appunto all'inizio di studi, essendo convinti della opportunità di proporre qualche modifica alla tabella dei redditi famigliari, che precisa i limiti per la concessione dell'assistenza...

Anche la gestione delle Baracche ha richiesto, e richiede l'adozione di severi criteri — sia per togliere lo scoglio dei danneggiamenti ai locali, come per evitare l'evasione dei modestissimi fitti che già s'era iniziata e senza taluni atti energici si sarebbe esteso ingiustamente anche a coloro che, essendo al lavoro, possono sopportare il lievissimo peso di lire 25 o 40 mensili. Anche questo è pur troppo un fenomeno frequente... e umano.

Quando scompariranno le baracche?

Difficile dirlo. Potrebbe darsi che, fra le conseguenze del ritorno alla libertà degli affetti... e, fino a un certo limite degli sfratti, vi fosse anche la necessità d'improvvisare qualche nuovo baraccamento. Speriamo di no; ma se ne è già preoccupata la Congregazione, esponendo le sue preoccupazioni al Commissario prefettizio, il quale aveva promesso tutto il suo concorso per cercare di promuovere o favorire la costruzione di abitazioni minime o di baraccamenti «unico modo (dice la relazione) di risolvere l'assillante problema».

E veniamo all'altra «preoccupazione»: l'accantonaggio — piaga sempre aperta e pur troppo almeno a parer nostro inguaribile. Vi sono forme di accantonaggio che sfuggono ad ogni controllo ad ogni repressione — l'accantonaggio «privato», per esempio, che va di casa in casa e non può essere, non che represso, nemmeno avvertito sempre: passa inosservato ai più. Ma vi è anche l'accantonaggio visibile e perfino «stabile»: non accade anche a noi di vedere, in posti fissi qualche accattono? Povera gente certo; ma poiché si parla di abolizione dell'accantonaggio, la loro presenza va ricordata come indice che i mezzi di guarire la piaga sono inefficaci. Lo riconosce la stessa relazione quando afferma che «tutti gli sforzi fatti hanno forse servito a non allargarla, ma non poterono farla scomparire. Gli ostacoli che s'incontrano nella lotta contro l'accattono derivano, soprattutto, dalla sua ostinazione che riesce ad eludere ogni provvedimento. Ad esempio, sono numerosi i casi di mendicanti non appartenenti al Comune di Udine obbligati al rimpatrio forzato e ritornati a distanza di qualche settimana, o di qualche giorno. Per ottenere un risultato almeno discreto bisognerebbe che l'opera di repressione da parte dell'autorità di P. S. e di Vigilanza Urbana fosse ininterrotta, si da non consentire tregue che frustano e rendono vana tutta l'azione esplicata in precedenza».

Lotta contro l'accantonaggio
Nelle pagine qui sotto ci compiaciamo di riportare il terzo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità per il 1928 dagli aderenti alla lotta contro l'accantonaggio, avvertiamo che presso gli uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori. Ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da appiccarsi alla porta di casa o del negozio, sulla leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accantonaggio».

Ditta Luigi Roselli lire 200 — famiglia Solero lire 100 ciascuno, signori: Nimis cav. Alessandro, Pili Tamburini fu Gus. Boschin Enrico, Ditta Morelli de Rossi, Pechie Biagio, Dormish Francesco, Ciancini e Creseme, Dall'Acqua prof. Ugo, Dolores e Cesare Cassoni — 80 ciascuno: Uteusaria Milanese Burini, Mantovani, Sandri Chiarlo Alessandro, Spezzati Luigi ditta, Elero Alessandro, F. Schetto F.lli Cartoleria Succ. Cremonese — 50 ciascuno: Querini don Ermenegildo, Della Coletta Giovanni, Giacomo Petrejo nob. Linda don Somma, Ambrosi Francesco, Gasetti don Arturo, Menazzi Mario, Anzolini don Giac., Linda Angelo, del Pup Cesare — 40 ognuno: di Lenardo cav. Fortunato, Rabbazzar cav. Silvio, di Caporacco cav. gr. uff. Gino, Gosattini Vittore, Petri Pietro, Bortuzzo Umberto, Valle Provino.

Assemblea Ingegneri ed architetti

Domenica, 31 u. s., nella sala della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani, si sono riuniti in assemblea numerosi ingegneri ed architetti della Provincia di Udine per la costituzione del Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri ed Architetti.

Presiedeva l'assemblea l'ing. commendator G. Batta Cantarutti. Ha preso la parola l'ing. Antonio Solimine il quale ha fatto una lucida ed esauriente esposizione sugli scopi che il Sindacato si propone, informando nel contempo i presenti in merito alle direttive impartite dalle superiori gerarchie sindacali, direttive alle quali necessita uniformarsi con la più severa disciplina.

Il Presidente dell'Assemblea, in seguito all'unanime assenso da parte dei convenuti, ha dichiarato quindi costituito il Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri ed Architetti e disciolto il precedente Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri Statali.

Si è proceduto infine alla formazione di un Direttorio provvisorio, il quale è restato così costituito: ing. comm. Cantarutti ing. Solimine, ing. Ballarini, ing. Badile, ing. Somenza. La riunione ha avuto termine tra gli evviva al Fascismo e al Duce. Sono stati trasmessi telegrammi a S. E. Mussolini, all'on. Rossini ed al Segretario Generale del Sindacato Nazionale fascista Ingegneri.

ASSEMBLEA DELLA SEZ. ARDITI

La Sezione Udinese della Federazione Nazionale «Arditi d'Italia» porta a conoscenza di tutti i propri iscritti che questa sera mercoledì 3 febbraio, avrà luogo, presso la sede sociale, «Casa del Combattente» Piazzale XXVI Luglio, alle ore 20, l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno:

Relazione del Commissario. — Esame dell'attuale situazione politica. — Elezioni, cariche sociali. — Varie.

Data l'importanza dei lavori da svolgersi i soci sono vivamente pregati di intervenire compatti.

ASSEMBLEA DE «LA BRIOSE»

Sabato sera 3 corr., alle ore 21, presso la sede sociale avrà luogo la assemblea generale de «La Briose», assemblea alla quale sono invitati tutti i soci.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: «Comunicazioni della Presidenza — Gita sociale 1928 — Varie».

Data l'importanza della seduta, tutti i soci sono pregati di intervenire.

ANCORA DELLA ASSEMBLEA DEI CANCELLIERI

Abbiamo detto ieri della assemblea dei cancellieri del Tribunale. Al riguardo ci scrivono:

A rettifica della pubblicazione inserita nel n. 28 di questo giornale, in data odierna, col titolo «Il nuovo direttore del Tribunale fra cancellieri e segretari del Tribunale», devo rilevare che anzitutto si tratta di «Sindacato fra cancellieri e segretari giudiziari del Circondario del Tribunale di Udine», che scopo dell'adunanza era quello di rinnovare il precedente direttorio composto dei signori Venturini Umberto, Scaglia dott. Carmelo e Volpe Attilio.

«In nella discussione in merito alla necessità delle nuove nomine, hanno preso la parola i cancellieri Volpe, dott. Carmelo Scaglia e Romano Rocca mentre, nel suo seno, il Direttorio ha eletto segretario provinciale il detto cancelliere sig. Volpe.

Si deve aggiungere che il fiduciario di zona, cav. Muti, che presiede l'assemblea, fu festeggiatissimo per la cortesia ed il tatto con cui ha diretto l'assemblea e venne ringraziato del suo cortese intervento.

AUMENTO ALLE MAESTRANZE DELLE FILANDE

La Federazione Friulana Sindacati Fascisti avverte le maestranze delle Filande che fra la Corporazione degli addetti all'Industria Tessile e l'Associazione Industriali Tessili è stato fissato un aumento di carovivere che va da lire 0.40 a 0.80; e che le Direzioni delle filande hanno già avuto ordine di pagare le maestranze applicando il nuovo aumento.

CONCORSO PER L'APERTURA di una farmacia a Merano

La Prefettura comunica che è bandito il concorso per l'apertura dell'unica farmacia nel capoluogo di Merano Lagunare con l'annuo contributo da parte del Comune di lire 3000 per sei anni consecutivi.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio sanitario della Prefettura stessa.

PER LA GRANDE FIERA PASQUALE di beneficenza

L'Associazione «Scuola e Famiglia», la «Congregazione di Carità» e la «Società Protettiva dell'Infanzia», continuando una simpatica tradizione cittadina, deliberarono di indire anche quest'anno la Grande Fiera Pasquale di Beneficenza.

Fra brevi giorni seguirà la prima adunanza del Comitato Generale.

Per Ferrovieri Avventizi ex militari

Il Gruppo «Ferrovieri avventizi ex militari» di Udine ci comunica: «E' un proposito durissimo del quale dal Governo Nazionale ed in modo speciale dal competente Ministero delle comunicazioni S. E. Pon. Ciano invocasi un urgente provvedimento in modo che venga a cessare il malcontento che regna in una benemerita schiera di giovani che in momenti difficili, con la loro opera affrontarono i numerosi pericoli dei tempi passati».

Con l'attuazione della Legge sulle otto ore l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si trovò con una notevole deficienza di personale; quindi, per sopprimerla a tale mancanza, ricorse alle assunzioni e furono favoriti gli ex combattenti, i mutilati, ma non avendone a sufficienza, assunse in servizio qualche migliaia di giovani delle classi 1902 e 1903.

Allorché la Direzione Generale delle FF. SS. pensò di regolarizzare la posizione degli avventizi dal Ministero dei trasporti fu emanato il R. D. 1361 (Ottobre 1920) col quale dichiarava agenti di ruolo tutti coloro che alla data di tale decreto avessero un anno di avventiziato. Ed ecco sorgere i primi lagni. Coloro che alla data di pubblicazione del R. D. non avevano l'anzianità voluta, dovettero attendere gli eventi, rimanendo in balia di tutto ciò che avveniva durante i tristi giorni del 1920, 1921 e 22.

Ma non è tutto qui. Nel settembre 1922 e nel marzo 1923 venne la chiamata alle armi rispettivamente delle classi 1902 e 1903 ed i colpiti da tale obbligo dovettero abbandonare le officine, le stazioni, i depositi ecc., per adempiere il loro dovere verso la Patria. Partirono pieni di speranza che al ritorno sarebbero stati riammessi in servizio. Ma ahimè! qua le disillusioni! Sopraggiunsero molti cambiamenti, colla rinnovazione di Governi, ma nessuno ebbe a pensare per quelli che si trovavano alle armi ad adempiere il più nobile dei doveri.

Venne solo pensato per gli avventizi che si trovavano realmente in servizio a favoriti dal R. D. 153 con R. D. 2442 furono regolarizzati a ruolo.

Ora domandasi perché non venne aggiunto un 6.º articolo al R. D. 2442 per coloro che si trovavano alle armi? Avevano forse abbandonato il servizio per conto proprio? No. Dovettero abbandonarlo perché altrimenti sarebbero stati severamente puniti dal Codice Militare. Ed allora, perché non vennero considerati alla stessa stregua di coloro che rimasero in servizio nelle proprie famiglie perché inabili al servizio militare o dispensati perché fruitori della ferma ridotta? Venne posta il congelamento delle classi su ricordate e i miseri si trovarono senza lavoro, non essendo più riassunti dalle FF. SS. Altri impieghi non li poterono cercare a motivo che essi ancor giovanetti, avevano intrapreso la carriera ferroviaria; e quindi, non avendo cognizioni di altri impieghi, maggiormente rimasero senza pane e senza lavoro.

Ora domandasi solo che venga resa «giustizia» anche a questi ferrovieri avventizi ex militari con quei migliori criteri che il Ministero crederà opportuno, in maniera che si trovino alle condizioni dei colleghi più fortunati.

(Seguono le firme).

Università Popolare

Ieri sera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini ha tenuto una interessante conferenza sul tema «Rettili ed anfibi nelle leggende popolari».

L'oratore dopo aver accennato brevemente alla grande impressione che sempre hanno prodotto sull'animo popolare le immagini di rettili e draghi, e di altri animali parimenti terribili e misteriosi, ispirando leggende e fiabe, fondendo materia e cianci per i loro esorcismi e talvolta anche suggerendo figurazioni negli emblemi; arcaici, ha ricordato come questi stessi animali abbiano trovato nella immaginazione umana favorevole terreno alla loro influenza, nelle nostre regioni; e specialmente nelle alte vallate carniche e slovene.

Ha parlato quindi di altri rettili e anfibi meno fantastici e misteriosi — quali salamandre, rospi, rane, vipere ecc. — e delle credenze che ad essi prestano i nostri contadini sfatando leggende e credenze che non hanno ragione di esistere e che talvolta riescono addirittura dannose.

Vivissimi applausi; hanno salutato alla fine la bella ed interessante lezione del sig. Lazzarini.

LA COMMEMORAZIONE DI DOMANI

Ricordiamo che domani, ricorrendo all'anniversario della morte dell'illustre prof. mons. Giuseppe Ellero, il prof. mons. Giovanni Trinko ne farà la commemorazione alle ore 11, nel Teatro del Seminario.

LA MESSA DI SUFFRAGIO di S. M. la Regina Margherita

Domani, nella Basilica delle Grazie, alle ore 10.50, per cura della Società Madri, Vedove e parenti dei Caduti in guerra, sarà celebrata una solenne Messa in suffragio di S. M. Margherita di Savoia, la Prima Regina d'Italia.

Nella stessa ora, in tutti i capiluoghi di Provincia del Regno sarà celebrata consimile sacra funzione.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. — In morte del sig. Valentino Rizzi, la sua famiglia ha elargito lire 100. Ricorretorio Carlo Pacci. — Pervennero le seguenti oblazioni straordinarie: Ferrerie di Udine lire 200; Ditta L. Morelli 200.

Associazione Scuola e Famiglia. — Società Italo Americana del Petrolio, lire 250; Luigi Roselli, lire 100.

FRIVLANI

NELLE VOSTRE GITE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVINEZZA CHE FIVERE

FATE OFFERTE

PRO-IMPERCOTTO DI GUERRA DA FRIVLI

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Minesso — Giudici cav. Valdenara e cav. Serra — P. M. cav. Sacerdote — Canc. rag. Pisano.

FURTI, TRUFFA

Tale Quarto Sandri fu Giacomo, d'anni 23 di Udine, detenuto, deve rispondere del furto di un mantello impermeabile del valore di lire 1500 e di un bicicletta del valore di lire 400, in danni dell'oste Francesco Barlo, presso il quale era alloggiato a Segnano. È imputato pure di avere indotto in errore costui, con artifici e raggiri, facendosi somministrare vitto e fornire alimenti, in modo da procurarsi un ingiusto profitto di L. 100. Il Sandri ha l'aggravante della recidiva specifica reiterata.

Comparso ieri in udienza, l'imputato ammise il furto asserendo invece, riguardo all'imputazione di truffa, che l'oste non gli aveva mai richiesto il pagamento del vitto ed alloggio. Il Tribunale lo condanna ad anni 1 mesi 11 e giorni 7 di reclusione e a lire 300 di multa.

ASSOLTA

La sera del 22 novembre u. s. certo Bertoli Arcangelo, entrò, alquanto alticcio, al «Caffè all'Unità d'Italia», a Maniago. Più tardi si accorse gli mancavano monete spicciolate per lire 15, che prima aveva in un taschino del panciotto, nonché un paio di guanti del valore di L. 5 e un fazzoletto. Il Bertoli suppose di essere stato derubato e i sospetti caddero su tale Cecilia Stella fu Luigi, d'anni 32, di Andreis, che trovavasi nell'esercizio.

Costei, comparve ieri dinanzi ai giudici, imputata di furto e che si difese calorosamente, sostenendo la sua innocenza. Fu assolta per insufficienza di prove.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Valussi — P. M.: avv. Goglio — Cancellere: rag. Grimaldi.

FURTERELLI DI CARBONE E INCAUTI ACQUISTI

Durante un giro d'ispezione della pattuglia dei Militi Fascisti della Ferrovia, fu sorpresa nei pressi dello scalo ferroviario nuovo, tale Silvio Mungozzi di Augusto di anni 16, abitante in via Palermo, mentre se la svignava con un piccolo sacco contenente carbone, di proprietà dell'amministrazione ferroviaria.

In seguito ad un interrogatorio, il Mungozzi confessò aggiungendo che il carbone egli lo vendeva poscia a tali Salvatore Gangi di Antonio e Nicolò Licari di Vito di anni 31, entrambi nativi di Catania e dimoranti in via Palermo.

Ieri in Pretura furono citati a comparire il Mungozzi e i due siciliani, questi, come imputati d'incanto acquisto.

Tanto il Gangi che il Licari, però, non essendo emerse prove sufficienti, furono assolti, il Mungozzi condannato a giorni 17 di reclusione, pena sospesa per 5 anni e non iscritta nel casellario giudiziario.

LA SPARIZIONE DI UNA BICICLETTA A MOTORE

Il 25 u. s., alle nove del mattino, il signor Arrigo Ricobelli di Vittorio, abitante in Via Mercatovecchio, constatò che la sua bella motocicletta, da lui riposta in fondo al corridoio era sparita. Evidentemente la sera prima ignoti gli avevano procurata la sgradita sorpresa.

Denunciato il furto, la squadra mobile della R. Questura, dopo diligenti sollecite indagini, riuscì ad individuare l'autore del furto: certo Alfredo Barone di Giovanni di anni 18, abitante in via Zorutti.

Assieme a lui comparvero ieri dinanzi al pretore anche Giovanni Gaspari fu Romolo di anni 22 abitante in Via Pozzuolo e Frediano Gremese di Antonio, di anni 22 abitante in via della Valle, imputati di ricettazione, per aver tenuto nascosta la motocicletta, conoscendone l'illicita provenienza.

Il Barone confessò il furto e si busca due mesi di reclusione con la condizionale, il Gaspari e il Gremese, come apparse dalle risultanze processuali furono vittime del Barone, il quale sorprese la loro buona fede e quindi il Giudice pronuncia sentenza di assoluzione per entrambi.

Dr. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Artite
GOTTA-REUMATISMO
guardisce facendo uso di
Cordiale Benedetino
ARTHRITINE
che arresta la formazione dell'ACIDO URICO
Stabilimento Benavia e Figli - BOLOGNA

Gabinetto Dentistico
Dott. Bernardi
Medico Chirurgo Specialista
UDINE - Via Mercatovecchio - Ingr. V. Mercerie 2
Per chi desidera si fissano appuntamenti

CASA DI CURA
per malattie d'occhio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cassignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per oftalmologia, stencologia, otorinolaringoiatria, malattie della bocca e dei seni, malattie della gola, malattie della pelle.
UDINE - Via Trappo N. 12 UDINE

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per oculi lontani, cura speciale della strabismo, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 11 e 17. Telefono N. 850.
UDINE - Via Cassignacco 3 - UDINE

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI.
IN SOLO 7 GIORNI
GI VENDE
da tutti i farmacisti - profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE e C. MILANO - Via Cretelli
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto, una bottiglia per L. 21.60, due bottiglie per L. 39. — e tre bottiglie per L. 55—

PASTIGLIE BERTELLI
per la dolce tosse pronta rimedio tosse efficace
In Pretura
Giudice: Vice Pretore avv. Valussi — P. M.: avv. Goglio — Cancellere: rag. Grimaldi.
FURTERELLI DI CARBONE E INCAUTI ACQUISTI
Durante un giro d'ispezione della pattuglia dei Militi Fascisti della Ferrovia, fu sorpresa nei pressi dello scalo ferroviario nuovo, tale Silvio Mungozzi di Augusto di anni 16, abitante in via Palermo, mentre se la svignava con un piccolo sacco contenente carbone, di proprietà dell'amministrazione ferroviaria.

Ristorante Eden - Bar
(ex Taverna Frascati)
UDINE - Palazzo Eden - Piazza VIII. Em. - UDINE
Rimesso a nuovo - Scelta cucina Vini nostrani, veronesi, con assortimento Vini Bottiglia - Pensioni a prezzi modici - Servizio per banchetti - **BIRRA DORMISCH.**
TELEFONO 621 Cond. Ditta DAL FRONO

LA DITTA G. FILIPPONI
UDINE Via Prefettura 6 UDINE
LIQUIDA SOTTO COSTO
forte partita MOBILI
COMUNI E DI LUSSO
DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA
PREZZI FISSI

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
Esercizio 50°
con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo
PATRIMONIO L. 11.316.542.18
Situazione al 31 Dicembre 1925
ATTIVO
Cassa L. 1.983.266.93
Mutui prestati e conti correnti L. 47.034.967.49
Valori pubblici e buoni del tesoro L. 45.847.884.73
Cambiali in portafoglio L. 40.392.310.32
Conti corrispondenti L. 20.243.466.44
Residui rendite da esigere e crediti diversi L. 4.114.889.23
Esattoria e Ricevitoria Provinciale L. 6.993.744.63
Depositi a cauzione ed a custodia L. 48.548.231.75
L. 215.098.760.92
PASSIVO
Depositi a risparmio e in Conto Corrente L. 106.995.761.41
Conti corrispondenti L. 21.935.066.14
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario L. 3.300.000.—
Cambiali riscantate e partite varie L. 16.009.414.61
Esattoria e Ricevitoria Provinciale L. 6.993.744.63
Depositi a cauzione ed a custodia L. 48.548.231.75
Utili ad oggi L. —
Patrimonio al 31 Dicembre 1925 L. 11.316.542.18
L. 215.098.760.92
Il Direttore rag. L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno agr. A. VILLORESI L'Ispettore rag. F. PIVA

Telefono 3.66 - Unione Pubblicità Italiana